



**BILANCIO D'ESERCIZIO
ANNO 2020**

ORGANI SOCIETARI DI ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.p.A.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

CHIABRANDO Andrea

Consiglio di Amministrazione

CARCIOFFO Francesco – Amministratore Delegato

DAL COL Adriano – Amministratore

MIRABELLI Emanuela – Amministratore

NARDELLI Gabriella – Amministratore

Collegio sindacale

BRUNA Alessandra - Presidente

CHIAPPERO Giuseppe – Sindaco effettivo

GRANDE Franco – Sindaco effettivo

Società di Revisione

Baker Tilly Revisa S.p.A.

ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.p.A.
VIA VIGONE 42
10064 PINEROLO, TO
Capitale sociale € 33.915.699 i.v.
Registro imprese di TO n. 05059960012

Relazione sulla Gestione
al bilancio chiuso al 31/12/2020

Sommario

1. Introduzione
2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione
 - 2.1 Scenario di mercato e posizionamento
 - 2.2 Investimenti effettuati
 - 2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato
 - 2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.3.1.1 Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati
 - 2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari
 - 2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari
 - 2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente
 - 2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale
3. Informazioni sui principali rischi e incertezze
 - 3.1 Rischi finanziari
 - 3.2 Rischi non finanziari.
4. Attività di ricerca e sviluppo
5. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti
6. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti
7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
8. Evoluzione prevedibile della gestione
9. Elenco sedi secondarie
10. Privacy – Documento programmatico sulla sicurezza
11. Modello organizzativo ex D. Lgs. 231 del 08/06/2001.
12. Sistema di gestione della qualità
13. Altre informazioni

1. Introduzione

Signori soci,
sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31/12/2020.

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra attenzione è relativo all'esercizio 2019 che evidenzia un utile netto di euro 1.817.579 rispetto all'utile dell'esercizio precedente pari ad euro 2.311.295.

A tale risultato si è pervenuti contabilizzando ricavi per euro 53.808.005 rispetto a quelli dell'esercizio precedente pari ad euro 53.607.033 e imputando un ammontare d'imposte pari a euro 411.169 al risultato lordo di euro 2.228.748.

I più importanti accantonamenti sono stati:

- euro 6.515.142 ai fondi di ammortamento
- euro 200.000 al fondo svalutazione crediti
- euro 72.761 al fondo ripristino discarica

2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del risultato della gestione è riferita nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

Servizio Idrico Integrato

ASPETTI GENERALI

Il servizio idrico integrato si occupa della gestione dei servizi di acquedotto, depurazione e fognatura in 61 comuni, per un totale di quasi 200.000 abitanti distribuiti su un territorio molto ampio e vasto che si sviluppa dai 2.240 m di Sestriere ai 243 m slm dei comuni di pianura.

La rete fognaria per le acque di scarico, prevalentemente di tipo misto, ha un'estensione di circa 1500 km ed afferisce a complessivi 117 depuratori di diversa tipologia e dimensione ed a 47 stazioni di sollevamento, mentre la rete acquedotto si estende per circa 2000 km per distribuire la risorsa prelevata complessivamente da 74 pozzi e 289 sorgenti, accumulata in 282 serbatoi di varia ubicazione e caratteristiche e trattata da 174 impianti di disinfezione (prevalentemente di tipo UV). I principali impianti del servizio idrico integrato sono automatizzati e telecontrollati tramite un sistema attivo 24 ore su 24 che consente di visionare ed azionare a distanza i vari comparti e ricevere gli allarmi. Completano il sistema i circa 2100 campionamenti/anno e le relative analisi microbiologiche e chimiche per il controllo della qualità dell'acqua erogata e l'attività di monitoraggio e ricerca perdite che consente di individuare, anche preventivamente, le perdite idriche evitando situazioni di spreco della risorsa e di crisi idrica.

Nel corso dell'anno 2020 Acea Pinerolese Industriale S.p.A. non ha acquisito nuove gestioni del servizio idrico integrato.

L'accordo siglato con Smat S.p.A. in data 28 dicembre 2007 (in attuazione della deliberazione dell'Autorità d'Ambito 3 Torinese n. 254 del 19 ottobre 2006 con la quale Smat S.p.A. ed Acea Pinerolese Industriale S.p.A. erano invitate a presentare "il progetto di riorganizzazione d'impresa e dell'attività di erogazione del servizio idrico integrato utile a realizzare per l'ambito ottimale n.3 Torinese un unico gestore") è stato oggetto di revisione siglata in data 20 novembre 2015.

A seguito dei vari incontri tra le parti è stata redatta una Revisione dell'Accordo al fine di dare attuazione a quanto in origine previsto in coerenza con le novità intervenute a seguito dell'ingresso nello scenario regolatorio dell'ARERA.

Il compenso percepito da Acea per lo svolgimento del servizio nel 2020 è stato di euro 17.063.000, in calo di euro 489.000 rispetto l'esercizio precedente, pur essendo leggermente aumentata la tariffa di circa il 2%, a causa delle variazioni dei consumi indotte dalla pandemia da Covid-19.

Nel 2020 sono stati realizzati n. 151 allacciamenti acquedotto e sono stati autorizzati 79 nuovi allacciamenti alla pubblica fognatura.

INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati eseguiti, a valere sull'accordo Acea – Smat, interventi di manutenzione straordinaria programmabile per circa € 3.377.000 e interventi di manutenzione straordinaria di emergenza per circa € 1.191.000 nonostante i periodi di lockdown dovuti all'emergenza sanitaria.

Gli interventi eseguiti hanno riguardato il comparto acquedottistico (produzione e distribuzione), quello fognario e quello depurativo e sono consistiti in attività di rinnovo, potenziamento o adeguamento delle infrastrutture ed impianti agli standard ed ai requisiti normativi vigenti ed hanno avuto un riscontro positivo immediato sulla qualità del servizio percepita dall'utente.

SICCITA' E CRISI IDRICA

Il 2020 non ha visto situazioni di emergenza idrica. Complessivamente non ci sono state situazioni critiche, ad eccezione di alcune situazioni relative a sistemi acquedotto piccoli, alimentati da fonti di portata già normalmente modesta e di natura superficiale (sorgenti) e non interconnessi, a causa della distanza, con altri sistemi acquedotto.

In generale, comunque, il servizio idrico in via cautelativa intensifica ordinariamente le attività di ricerca sistematica preventiva delle perdite e di individuazione di consumi anomali, anche attraverso il telecontrollo, spesso di entità moderata ma comunque tale da alterare l'equilibrio del sistema ricarica-distribuzione.

QUALITA' CONTRATTUALE, QUALITA' TECNICA E ATTIVITA' DI MISURA

Nel corso del 2020 sono state ulteriormente affinate le procedure gestionali legate all'adempimento delle Deliberazioni ARERA n. 655/2015/R/IDR, recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" (RQSII) e n. 917/2017/R/idr "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" (RQTI).

Per quanto riguarda invece l'estensione della misura alle utenze prive di contatori prevista dalla Delibera ARERA n. 218 del 5 maggio 2016 "Regolazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale (TIMSII)", nel 2020 le attività di ristrutturazione della rete idrica e di posa dei contatori hanno riguardato i comuni di Giaglione, Rorà, Usseaux e Pragelato. Inoltre sia sulle reti idriche che presso gli impianti acquedotto sono continuate nel 2020 le attività di installazione di misuratori delle portate in uscita dai serbatoi verso la rete o in ingresso/uscita presso i nodi della distrettualizzazione comunale al fine di poter redigere puntuali bilanci idrici.

UNI EN IO 45001

Ad ottobre 2020 è stato superato con esito positivo l'audit relativo alla sorveglianza sul Sistema di Gestione della Sicurezza UNI EN ISO 45001:18.

Azioni Correlate – articolo 2350 Codice Civile

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 5 del vigente Statuto, di seguito riportiamo un prospetto riepilogativo di conto economico di settore redatto secondo i criteri dettagliatamente riportati all'articolo 12 dello stesso Statuto.

Il conto economico del settore idrico integrato è così riepilogabile:

Conto economico - Servizio Idrico Integrato	Euro
A) Valore della produzione	25.150.899
B) Costi della produzione ed oneri/proventi finanziari	22.609.076
A - B) Differenza	2.541.823

AREA AMBIENTE

IMPIANTI

- **Discarica**

Nel 2020 la discarica ha smaltito i seguenti quantitativi di rifiuti:

	TOTALE
CER E DESCRIZIONE	KG
200301-200303-200307 RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI	0
191212- SCARTI IMPIANTO	884.240
TOTALE	884.240

- **Linea Umido-Digestione Anaerobica e Linea Secco del Polo Ecologico**

Nel 2020 l'impianto ha trattato i seguenti quantitativi di rifiuti:

	Linea Umido- Digestione Anaerobica	Linea Secco
CER E DESCRIZIONE	KG	KG
200108 – UMIDO	55.699.800	0
200302 - MERCATALE	1.505.960	0
200301 - RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	0	30.061.825
200307 - RIFIUTI INGOMBRANTI	0	1.641.180
ALTRI RIFIUTI	2.831.700	0
TOTALE	60.037.460	31.703.005

- **Linea Umido-Compostaggio del Polo Ecologico**

Nel 2020 l'impianto ha trattato i seguenti quantitativi di rifiuti:

CER E DESCRIZIONE	KG
200201 VERDE	10.561.550
190805 FANGHI DA DEPURATORE	1.020.120
190699 FANGHI DA VALORIZZATORE	6.983.560
ALTRI RIFIUTI	1.079.460
TOTALE	19.644.690

Nel corso del 2020 sono state vendute 6.675 tonnellate di compost.

- **Impianto di recupero energetico del biogas presso l'Impianto di Valorizzazione**

Nel corso del 2020 sono confluiti all'impianto di recupero energetico del biogas le seguenti quantità:

Tabella 1 Flussi di energia in ingresso al polo ecologico

Descrizione	Gennaio-Settembre	Ottobre-Dicembre
Biogas da Digestione Anaerobica [MWh]	30.641	8.745
Biogas da discarica [MWh]	2.833	940
Gas metano da rete [MWh] - caldaie.	7.869	4.031
Gas metano da rete [MWh] - Cogeneratori.	-	8.164

I valori di energia prodotta ed utilizzata nel 2020 sono indicati nella tabella sottostante.

Tabella 2 Riassunto produzione energia elettrica da fonte rinnovabile 2020

Descrizione	Gennaio-Settembre	Ottobre-Dicembre
Totale energia elettrica prodotta dai Cogeneratori [MWh]	9.912	3.091
Totale produzione fotovoltaica [MWh]	102	14
Totale Energia elettrica da fonte rinnovabile ceduta alla rete [MWh]	3.641	-
Energia elettrica ceduta agli impianti ACEA [MWh] (complessiva: "verde" + rete el.)	6.732	2.836
Totale Energia elettrica da fonte non rinnovabile ceduta alla rete [MWh]	-	540
Totale Biometano prodotto [MWh]		6.410

I valori di energia termica prodotta ed utilizzata sono indicati nella tabella sottostante.

Tabella 3 Riassunto produzione e consumi energia termica 2020

Descrizione	Gennaio-Settembre	Ottobre-Dicembre
Caldaie a gas naturale (somma produzioni) [MWh]	7.421	4.500
Totale contributo COGENERATIVO [MWh]	2.277	954
Circuito Teleriscaldamento TLR [kWh]	4.670	3.163
Circuito Riscaldamento biometano [MWh]	-	952
Circuito Riscaldamento Valorizzatore/Compostaggio [MWh]	640	417
Circuito Tecnologico Valorizzatore [MWh]	3.644	1.472
Circuito distribuzione Uffici IA e Depuratore [MWh]	1.048	338

I flussi sono suddivisi in due periodi in quanto dal mese di ottobre è in funzione l'impianto per la trasformazione del biogas in biometano con l'immissione di quest'ultimo nella rete di distribuzione.

RACCOLTA RIFIUTI

Nell'anno sono state raccolte complessivamente, nel bacino 12, le seguenti quantità e frazioni:

C.E.R	Quantità riconosciuta da Dgr 15-5870/2017	DESCRIZIONE	KG
200301	0%	Rifiuti Urbani Indifferenziati-trattamento	30.082.005
200108	100%	rifiuti biodegradabili da cucine e mense	5.530.940
200302	100%	rifiuti dei mercati	139.140
200201	100%	rifiuti biodegradabili	5.024.220
200201	100%	rifiuti biodegradabili-ASS	5.800
150101	100%	imballaggi in carta e cartone	1.427.840
150101	100%	imballaggi in carta e cartone-ASS	1.578.134
200101	100%	carta e cartone	5.866.110
200101	100%	carta e cartone-ASS	14.196
150107	100%	imballaggi in vetro	5.322.520
150107	100%	imballaggi in vetro-ASS	3.660
200102	100%	vetro	111.620

C.E.R	Quantità riconosciuta da Dgr 15- 5870/2017		DESCRIZIONE	KG
200102	100%		vetro-ASS	4.285
150104	100%		imballaggi alluminio	1.575
150104	100%		imballaggi metallici-ASS	19.330
170405	100%		ferro e acciaio	56.160
200140	100%		metallo	81.030
200140	100%		metallo-ASS	18.660
150102	100%		imballaggi in plastica	80.950
150102	100%		imballaggi in plastica-ASS	284.970
200139	100%		teli agricoli	318.850
200139	100%		plastica-ASS	896
200138	100%		legno	4.176.420
150105	100%		imballaggi compositi-ASS	15.496
150103	100%		imballaggi in legno-ASS	397.065
200110	100%		abbigliamento	331.740
080318	100%		toner-ASS	114
150106	100%		plastica/metallo	3.534.200
150106	100%		imballaggi misti-ASS	851.997
160214	100%		apparecchiature fuori uso- ASS	56.242
200121	100%	P	tubi fluorescenti	3.515
200123	100%	P	apparecchiature fuori uso contenenti CFC	160.260
200135	100%	P	apparecchiature fuori uso	196.957
200136	100%		apparecchiature fuori uso	72.290
200307	100%		rifiuti ingombranti	4.365.755
200307	100%		rifiuti ingombranti-ASS	2.103
160103	100%		pneumatici fuori uso	1.060
160504	100%	P	gas in contenitori a pressione	907
160216	100%		componenti rimossi da app. fuori uso	7.333
200113	100%	P	solventi	687
200114	100%	P	acidi	874
200119	100%	P	pesticidi	763
200125	100%		oli e grassi commestibili	11.174
200125	100%		oli e grassi commestibili-ASS	810
200126	100%	P	oli e grassi	12.022
200127	100%	P	vernici	11.693
200128	100%		vernici	38.801
200129	100%	P	detergenti	1.089
200132	100%		medicinali	16.250
160216	100%		componenti apparecchiature -ASS	1.470
200133	100%	P	batterie e accumulatori	15.002
200303	100%		rifiuti da spazzamento stradale	301.200
170107	0%		miscuglio di cemento, mattoni	372.294
			compostaggio domestico	2.486.738

La percentuale di raccolta differenziata ammonta al 59%.
Il dato non è ancora stato consolidato.

TARIFFE

In data 31 ottobre 2019 l'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) con la delibera n. 443/2019/R/rif ha definito i criteri per individuare i costi riconosciuti nel biennio in corso 2018-2019 che costituiranno la base per definire i corrispettivi Tari da applicare agli utenti nel 2020-2021, il cosiddetto MTR.

La determinazione delle nuove tariffe, prevista inizialmente per il 30 aprile 2020, a seguito dell'emergenza epidemiologica, è stata prorogata in prima battuta al 30 giugno 2020, dando però facoltà agli enti di applicare anche per il 2020 le tariffe 2019 in via provvisoria, salvo poi procedere entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione e approvazione di quelle definitive, con possibilità di applicazione dei relativi conguagli nei tre esercizi successivi.

In data 28 dicembre 2020 il Consorzio Acea Pinerolese in qualità di ente territorialmente competente, ha approvato il piano economico finanziario definitivo per l'anno 2020 che per la quota parte riferita alla società ammonta a euro 19.378.711, in incremento rispetto all'esercizio precedente.

IMPLEMENTAZIONE SERVIZI AREA RACCOLTA E SPAZZAMENTO

NUOVI PROGETTI

A seguito della positiva implementazione dei nuovi servizi nel Comune di Villafranca P.te, Vigone e None si prosegue con le attività propedeutiche alla progettazione ed implementazione dei nuovi servizi per i restanti comuni del territorio. Nel corso dell'anno 2020, a causa della pandemia COVID-19, si sono interrotte le attività di avvio dei nuovi servizi innovativi e pertanto è stato avviato il nuovo servizio solamente presso il Comune di Cavour che ormai aveva avviato le attività di trasformazione prima della chiusura totale di ogni tipo di attività.

Il nuovo progetto di raccolta che sarà avviato sui comuni infatti prevede:

- la modifica degli attuali ecopunti di prossimità con la sostituzione dei contenitori esistenti e con l'introduzione di cassonetti per la raccolta differenziata dotati di bocche "calibrate" che hanno i fori di conferimento ridotti rispetto allo standard, ciò al fine di indurre l'utenza al conferimento dei rifiuti differenziati il più puri possibile. I cassonetti per la raccolta della frazione indifferenziata ed organico invece sono stati dotati di "intelligenza a bordo" ovvero hanno un sistema di accesso vincolato che ne permette l'apertura solo a seguito dell'identificazione dell'utenza che conferisce; ciò avviene attraverso un sistema informatizzato di identificazione e sblocco del contenitore. Le bocche di conferimento di tali contenitori hanno un volume predefinito che è di 30 lt. per il conferimento del rifiuto indifferenziato e di 20 lt. per il conferimento della frazione organica, tale sistema di gestione permette inoltre la possibilità di avviare l'introduzione di un sistema di tariffazione puntuale qualora l'Amministrazione Comunale lo ritenesse opportuno.
- l'esecuzione di specifica indagine volumetrica presso le utenze non domestiche finalizzata all'attivazione dei nuovi servizi di raccolta porta a porta ove necessari in funzione delle volumetrie di rifiuti prodotte. I servizi dedicati sono attivi per le seguenti tipologie di rifiuti: cartone, vetro, umido e multimateriale plastica/metalli.

I risultati a consuntivo dei nuovi servizi già avviati sono positivi e consolidano il raggiungimento di prestazioni ambientali in termini di raccolta differenziata con valori ben superiori a quelli previsti in fase di progettazione, attestando la percentuale di raccolta differenziata sopra al 75%.

Relativamente al Comune di Pinerolo, il medesimo ha deliberato ed attivato a fine anno l'avvio massivo del servizio di raccolta porta a porta per le utenze non domestiche per le frazioni cartone, organico, vetro e multimateriale.

Nel corso dell'anno si è poi provveduto:

1. alla modifica del servizio di raccolta della frazione organica presso il comune di Villafranca Piemonte, eliminando il servizio porta a porta con cestelli domiciliari da lt. 25 che è stato soppiantato dall'introduzione presso gli ecopunti di cassonetti a bocca vincolata da 20 lt. con l'identificazione dell'utente.
2. alla revisione ed ottimizzazione del servizio di raccolta SFALCI e POTATURE presso i Comuni migliorandone l'efficienza con implementazione di frequenze o miglioramento dei punti di raccolta
3. all'internalizzazione dei servizi di raccolta rifiuti differenziati e non effettuati in economia dai comuni di BOBBIO PELLICE e PRALI attraverso l'attivazione del servizio di raccolta per ecopunti.
4. alla redazione progettuale per il comune di Pinerolo del servizio di raccolta rifiuti domiciliare a sacchi della frazione indifferenziata per le utenze domestiche.

Nell'ambito dei servizi di raccolta è inoltre in corso un processo di revisione e informatizzazione per la gestione interna dei servizi di raccolta, che prevede la possibilità di trasmettere direttamente dai mezzi di raccolta i dati relativi allo svolgimento del servizio. Tali dati dovranno poi essere gestiti attraverso uno specifico software di gestione dei servizi che permette l'aggiornamento ed il monitoraggio dei principali servizi di raccolta stradale.

ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Sono proseguite le attività destinate agli studenti delle scuole del Pinerolese.

Laboratori didattici

Sono stati proposti i seguenti laboratori didattici:

- "Dalla cucina al compost" sul tema del ciclo della frazione organica, rivolto alle scuole dell'infanzia.
- "Rici-crea": attività svolta direttamente in classe, finalizzata a sensibilizzare i bambini delle scuole dell'infanzia sul tema della riduzione, del riuso e del riciclo dei rifiuti.
- "Buttalo giusto": un percorso alla scoperta della raccolta differenziata, rivolto alle scuole primarie e svolto direttamente in classe.
- "Riduciamoli bene": proposta finalizzata a sensibilizzare e fornire suggerimenti per la riduzione dei rifiuti, rivolto al triennio delle scuole primarie e svolto direttamente in classe.
- "Occhio all'imballo", sull'uso consapevole degli imballaggi e la riduzione dei rifiuti, rivolto alle scuole secondarie di primo grado e svolto direttamente in classe.
- "Spreco meno un quarto", che tratta il tema della lotta allo spreco alimentare, rivolto alle scuole secondarie di secondo grado e svolto direttamente in classe.

Le attività, nel complesso, hanno coinvolto 1.796 studenti.

Visite al Polo ecologico

Le visite al Polo Ecologico, personalizzate con percorsi differenti in funzione della fascia d'età, nell'anno 2020, hanno coinvolto 622 studenti, comprensivi dei gruppi universitari (dato riferito all'anno solare). Il numero di partecipanti è risultato essere molto inferiore rispetto all'anno precedente in quanto le visite sono state sospese a partire dal mese di marzo 2020 per l'emergenza sanitaria Covid-19.

Visite al Museo “A come ambiente”

Acea, da molti anni, riconosce l'ingresso gratuito alle classi 4° e 5° delle scuole primarie ai settori dedicati ai rifiuti ed all'energia del Museo torinese. Nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 sono stati coinvolti 91 studenti.

CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE – INIZIATIVE PUBBLICHE DI SENSIBILIZZAZIONE

Nel corso dell'anno 2020 è stato esteso il **sistema sperimentale di raccolta dei rifiuti nel Comune di Cavour** (controllo volumetrico del conferimento dell'indifferenziato e della frazione organica e massiva promozione del compostaggio domestico). L'avvio del servizio è stato preceduto da una campagna informativa.

Di seguito vengono sintetizzate le principali azioni:

- distribuzione di una lettera preventiva ai soli nuclei per i quali il luogo di recapito della bolletta non coincide con l'indirizzo dell'utenza: tale comunicazione è stata inviata con lo scopo di intercettare questo gruppo di cittadini ed avvisare che presso l'indirizzo dell'utenza sarebbero state inviate le informazioni di dettaglio e consegnate le dotazioni;
- distribuzione a tutte le utenze di una lettera intestata, attraverso la quale si preannunciava l'avvio del servizio e si avvisavano i Cittadini dell'imminente consegna delle dotazioni;
- realizzazione di manifesti e locandine atti ad informare la Cittadinanza sulle modalità di distribuzione delle dotazioni;
- realizzazione di materiali informativi sulla corretta fruizione del servizio e le istruzioni per una corretta raccolta differenziata;
- distribuzione porta a porta delle dotazioni, comprensive di materiale informativo;
- realizzazione di un info-point di due settimane, successivo alla distribuzione porta a porta, finalizzato a fornire ulteriori informazioni ed un supporto pratico ai Cittadini, nonché a consegnare le dotazioni alle utenze non raggiunte;
- riunione informativa

Le utenze coinvolte nel progetto sono state 2837.

Contestualmente all'avvio del nuovo sistema di raccolta rifiuti, sono stati variati i colori dei cassonetti della carta (diventato blu) e degli imballaggi in plastica/metalli (diventato giallo), al fine di adeguarsi alla norma UNI 11686 del 2017, che fissa uno standard per i colori e l'impostazione grafica dei contenitori.

Oltre al Comune di Cavour, tale variazione è stata effettuata anche nei Comuni di Villafranca Piemonte, Vigone e None nell'estate 2020.

Nell'ambito delle iniziative pubbliche, è stata realizzata una tappa del RiRi-Box, il container itinerante, interattivo e multimediale realizzato grazie al progetto di gemellaggio tra Pinerolese e Reatino e sostenuto da un contributo economico stanziato dal CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi). La tappa si è svolta a settembre nel Comune di Pinerolo, in occasione della “Rassegna dell'Artigianato” per un totale di 3 giornate.

Per approfondimenti: <http://ambiente.aceapinerolese.it/riri-box-info-container-itinerante/>.

In occasione della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, è stata realizzata la campagna di comunicazione “**Il mondo sommerso dei rifiuti invisibili**”, volta ad informare su un tema ancora poco conosciuto. Lungo la catena produttiva e di distribuzione dei beni di uso comune viene generata una grande quantità di scarti di cui il consumatore non è cosciente, in quanto essi non sono visibili. Lo stesso fenomeno accade anche a valle del consumo: alcuni errori nella raccolta differenziata si traducono in maggiori scarti negli impianti di trattamento, aumentando la

produzione di rifiuti – spesso non riciclabili – che, pur non essendo sotto gli occhi del cittadino, incidono notevolmente sulla produzione complessiva.

Fare luce su questo “mondo sommerso” è stato l’obiettivo di questo progetto, attraverso diversi strumenti:

- un video informativo
- 5 schede didattiche, destinate ad insegnanti e studenti delle Scuole Secondarie
- un gioco sulla riduzione dei rifiuti
- una campagna social

Per approfondimenti: <https://ambiente.aceapinerolese.it/rifiuti-invisibili/>.

Sono proseguiti i corsi di formazione sulla pratica del compostaggio domestico. Nel 2020 è stato organizzato un unico corso (a causa dell'emergenza sanitaria), per un totale di 26 partecipanti.

Nel 2020 hanno visitato il Polo Ecologico Acea 645 persone: il dato è comprensivo delle visite scolastiche. Il numero di partecipanti è stato decisamente inferiore rispetto all'anno precedente, in quanto a partire dal mese di marzo le visite sono state sospese a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Sono proseguite le iniziative di informazione e sensibilizzazione tramite la pagina Facebook (<https://www.facebook.com/aceaaaregoladarte/>) e Twitter (<https://twitter.com/acearegoladarte>). Entrambi gli account hanno consolidato il proprio pubblico: con i quasi 2000 like (Facebook) e gli oltre 1000 follower (Twitter), i due canali si attestano tra i più seguiti fra le aziende di analoga dimensione del settore. Essi rappresentano oggi un canale di comunicazione efficace ed immediato, consentendo di garantire ai Cittadini informazioni complete, aggiornate e sempre attinenti all'attualità. La pubblicazione avviene con cadenza quotidiana e privilegia contenuti personalizzati (informazioni/notizie riguardanti il territorio o la realtà Acea, come gli impianti). Vengono anche presentate notizie di più ampio respiro, come: dati sulla raccolta differenziata a livello nazionale, progetti innovativi di riduzione dei rifiuti, case history su nuove tecnologie per l'economia circolare; ciò al fine di offrire una visione generale del settore.

AREA TELERISCALDAMENTO

Nel corso dell'esercizio l'area del teleriscaldamento non è stata interessata da particolari interventi infrastrutturali limitandosi alla gestione ordinaria.

2.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti più significativi effettuati dalla società nel corso del corrente esercizio sono quelli di seguito indicati.

Investimenti in immobilizzazioni immateriali:

- Software e licenze d'uso: euro 79.117

Investimenti in immobilizzazioni materiali:

- Macchine da ufficio elettroniche euro 146.051

Settore Ambiente:

- Impianto di valorizzazione – Acquisto terreni euro 33.827
- Impianto di valorizzazione – Adeguamento imp. disidratazione euro 508.075
- Impianto di valorizzazione – Impianto di trattamento biogas euro 1.627.821
- Impianto di valorizzazione – Recupero termico fumi cogeneratori euro 244.944
- Discarica Torrione – Acquisto terreni euro 252.601
- Discarica Torrione 6 – Nuovi pozzi captazione biogas euro 20.009
- Impianti e apparecchi di raccolta euro 99.818
- Autocarri raccolta rifiuti euro 1.718.975
- Macchine operatrici euro 201.194

Settore Servizio Idrico Integrato

- Attrezzatura varia euro 116.477
- Autocarri euro 57.195

Settore Teleriscaldamento

- Attrezzatura varia euro 21.181

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Si evidenzia che a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili che hanno riguardato la riclassificazione dei bilanci, alcuni valori possono discostarsi lievemente da quelli riportati negli esercizi precedenti.

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

2.3.1.1 Stato patrimoniale e Conto economico riclassificato

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono, per lo Stato patrimoniale, la riclassificazione finanziaria e, per il Conto economico, la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

Stato patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	31/12/2020	Var. %	31/12/2019	Var. %	31/12/2018
Capitale investito					
1) Attivo circolante					
1.1) Liquidità immediate	10.440.946	19,77% ↑	8.717.811	-9,15% ↓	9.595.727
1.2) Liquidità differite	26.256.434	-7,03% ↓	28.241.478	-14,30% ↓	32.953.450
1.3) Rimanenze	837.523	11,47% ↑	751.311	-14,32% ↓	876.885
Totale attivo circolante	37.534.903	-0,47% ↓	37.710.600	-13,16% ↓	43.426.062
2) Attivo immobilizzato					
2.1) Immobilizzazioni immateriali	613.219	12,82% ↑	543.547	23,40% ↑	440.483
2.2) Immobilizzazioni materiali	68.565.863	-1,65% ↓	69.718.546	-0,93% ↓	70.374.695
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	19.205.992	-0,06% ↓	19.217.825	-0,09% ↓	19.235.256
Totale attivo immobilizzato	88.385.074	-1,22% ↓	89.479.918	-0,63% ↓	90.050.434
Totale capitale investito	125.919.977	-1,00% ↓	127.190.518	-4,71% ↓	133.476.496
Capitale acquisito					
1) Passività correnti	17.983.997	-8,16% ↓	19.581.119	-4,16% ↓	20.430.238
2) Passività consolidate	44.108.333	0,09% ↑	44.069.747	-11,80% ↓	49.966.300
3) Patrimonio netto	63.827.647	0,45% ↑	63.539.652	0,73% ↑	63.079.958
Totale capitale acquisito	125.919.977	-1,00% ↓	127.190.518	-4,71% ↓	133.476.496

Conto economico - Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	31/12/2020	Var. %	31/12/2019	Var. %	31/12/2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.808.005	0,37% ↑	53.607.033	0,62% ↑	53.277.645
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0		0		0
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	66.229	174,31% ↑	-89.121	-1.018,49% ↓	9.703
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.750.376	52,81% ↑	1.799.829	96,26% ↑	917.064
Valore della produzione	56.624.610	2,36% ↑	55.317.741	2,05% ↑	54.204.412
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.198.587	-5,96% ↓	5.528.289	6,75% ↑	5.178.641
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-19.982	-154,82% ↓	36.453	152,04% ↑	-70.053
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	26.301.170	5,65% ↑	24.895.118	10,42% ↑	22.546.241
Valore aggiunto	25.144.835	1,15% ↑	24.857.881	-6,37% ↓	26.549.583
- Costo per il personale	18.939.623	1,25% ↑	18.705.608	0,51% ↑	18.610.600
Margine operativo lordo (MOL/EBITDA)	6.205.212	0,86% ↑	6.152.273	-22,51% ↓	7.938.983
- Ammortamenti e svalutazioni	6.715.142	-3,21% ↓	6.937.652	-0,92% ↓	7.001.755
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	72.761		0		0
Reddito operativo (EBIT)	-582.691	25,81% ↑	-785.379	-183,80% ↓	937.228
+ Altri ricavi e proventi	3.108.416	-25,34% ↓	4.163.234	34,71% ↑	3.090.480
- Oneri diversi di gestione	854.863	-47,58% ↓	1.630.740	114,87% ↑	758.960
+ Proventi finanziari	848.410	-35,35% ↓	1.312.257	83,56% ↑	714.893
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-290.524	20,87% ↑	-367.148	19,80% ↑	-457.806
Reddito corrente	2.228.748	-17,22% ↓	2.692.224	-23,64% ↓	3.525.835
+ Rivalutazioni di attività e passività finanziarie	0		0		0
- Svalutazioni di attività e passività finanziarie	0		0	-100,00% ↓	8.636
Reddito ante imposte	2.228.748	-17,22% ↓	2.692.224	-23,46% ↓	3.517.199
- Imposte sul reddito	411.169	7,94% ↑	380.929	-59,13% ↓	931.959
Reddito netto	1.817.579	-21,36% ↓	2.311.295	-10,60% ↓	2.585.240

2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

A) Indicatori economici

Gli indicatori economici individuati sono:

ROE (Return On Equity)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo del risultato d'esercizio).
Esprime in misura sintetica la redditività del capitale proprio.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
ROE (Return On Equity)	2,85%	3,64%	4,10%

VALORE INDICATORE:

- *l'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del capitale proprio confrontandolo con quello di investimenti alternativi;*
- *non esiste un valore standard, in quanto lo stesso varia molto in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità;*
- *valori eccessivamente elevati possono essere sintomo di sottocapitalizzazione.*

ROI (Return On Investment)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella prima della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
ROI (Return On Investment)	-0,46%	-0,62%	0,70%

Valore indicatore:

Tenere presente che in termini generali è auspicabile un valore il più elevato possibile.

ROS (Return On Sale)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'impresa di produrre profitto dalle vendite (marginalità delle vendite).

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
ROS (Return On Sale)	3,11%	3,26%	6,14%

Valore indicatore:

- *in termini generali è auspicabile un valore il più elevato possibile.*

EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)

DESCRIZIONE

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)	8.458.765 €	8.684.767 €	10.270.503 €

B) Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali individuati sono:

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Margine di Struttura Primario	-24.480.203 €	-25.851.209 €	-26.863.988 €

VALORE INDICATORE:

- un margine positivo indica un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che il capitale proprio finanzia tutte le attività immobilizzate e i capitali di terzi finanziano solo l'attivo circolante;
- al contrario, un margine negativo elevato potrebbe essere sintomo di sottocapitalizzazione e, quindi, di dipendenza finanziaria con rischio di oneri finanziari rilevanti.

Indice di Struttura Primario (detto anche Indice di Copertura delle Immobilizzazioni)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Indice di Struttura Primario	72,28%	71,08%	70,13%

VALORE INDICATORE:

- un indice superiore a 100 indica un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che il capitale proprio finanzia tutte le attività immobilizzate e i capitali di terzi finanziano solo l'attivo circolante;
- al contrario, un indice sensibilmente inferiore a 100 potrebbe essere sintomo di sottocapitalizzazione e, quindi, di dipendenza finanziaria con rischio di oneri finanziari rilevanti.

Indice di Struttura Secondario

DESCRIZIONE

Misura in valore percentuale la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Indice di Struttura Secondario	122,23%	120,38%	125,69%

VALORE INDICATORE:

- un indice superiore a 100 indica che le fonti durevoli (capitale proprio e debiti a medio e lungo) sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate;
- al contrario, un margine inferiore a 100 indica che le attività immobilizzate sono finanziate in parte da debiti a breve con il rischio di vedere aumentare gli oneri finanziari e di dover cedere attivo immobilizzato per rimborsare passività correnti.

Mezzi propri / Capitale investito (detto anche Indice di Indipendenza)

DESCRIZIONE

Misura il rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Mezzi propri / Capitale investito	50,69%	49,96%	47,26%

VALORE INDICATORE:

- l'indicatore viene considerato un indice di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente all'impresa di ricorrere al capitale di debito in misura minore;
- valori elevati evidenziano una forte capitalizzazione, denotando solidità strutturale.

Rapporto di Indebitamento

DESCRIZIONE

Misura il rapporto tra il capitale di terzi (debiti) ed il totale dell'attivo.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Rapporto di Indebitamento	49,31%	50,04%	52,74%

VALORE INDICATORE:

- valori elevati dell'indicatore possono essere sintomo di sottocapitalizzazione e, quindi, di dipendenza finanziaria con rischio di oneri finanziari rilevanti;
- è determinante il confronto con i benchmark.

C) Indicatori di liquidità

Gli indicatori di liquidità individuati sono:

Margine di Liquidità Primario (detto anche Margine di Tesoreria Secca o Acid Test)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Margine di Liquidità Primario	-7.543.051 €	-10.863.308 €	-10.834.511 €

VALORE INDICATORE:

- un margine positivo, nella realtà raramente riscontrabile, indica un'ottima situazione, in quanto le liquidità immediate sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve;
- un margine negativo indica una situazione "normale" in cui le liquidità immediate non sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve.

Indice di Liquidità Primario (detto anche Indice di Tesoreria Secca o Acid Test)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Indice di Liquidità Primario	58,06%	44,52%	46,97%

VALORE INDICATORE:

- un indice superiore a 100, nella realtà raramente riscontrabile, indica un'ottima situazione, in quanto le liquidità immediate sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve;
- un indice inferiore a 100 indica una situazione "normale" in cui le liquidità immediate non sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve.

Margine di Liquidità Secondario (detto anche Margine di Tesoreria)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Margine di Liquidità Secondario	18.713.383 €	17.378.170 €	22.118.939 €

VALORE INDICATORE:

- un margine positivo indica che le liquidità immediate e le liquidità differite sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve;
- un margine negativo potrebbe indicare una situazione di tensione di liquidità dovuta all'impossibilità di coprire le passività correnti con le liquidità immediate e differite, con l'eventualità di dover ricorrere allo smobilizzo del magazzino.

Indice di Liquidità Secondario (detto anche Indice di Tesoreria)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Indice di Liquidità Secondario	204,06%	188,75%	208,27%

VALORE INDICATORE:

- *un indice superiore a 100 indica che le liquidità immediate e le liquidità differite sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve;*
- *un indice inferiore a 100 potrebbe indicare una situazione di tensione di liquidità dovuta all'impossibilità di coprire le passività correnti con le liquidità immediate e differite, con l'eventualità di dover ricorrere allo smobilizzo del magazzino.*

2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono fare riferimento a valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche a dati diversi, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori di sviluppo del fatturato ed indicatori di produttività.

D) Indicatori di sviluppo del fatturato

Variazione dei Ricavi

DESCRIZIONE

Misura la variazione dei ricavi in più anni consecutivi consentendo di valutarne nel tempo la dinamica.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Variazione dei Ricavi	0,37%	0,62%	5,22%

VALORE INDICATORE:

- la voce "Ricavi delle vendite" è calcolata tenendo conto del tipo di attività svolta dall'impresa; vedere, a tale proposito, quanto già riportato a commento del ROS (Return On Sale);
- variazioni negative devono essere attentamente valutate per verificare se siano dovute a motivi congiunturali o destinate a durare nel tempo e se si siano registrate solo per l'impresa in esame o per l'intero settore.

E) Indicatori di produttività

Costo del Lavoro su Ricavi

DESCRIZIONE

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi, permettendo di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Costo del Lavoro su Ricavi	35,20%	34,89%	34,93%

VALORE INDICATORE:

- la voce "Ricavi delle vendite" è calcolata tenendo conto del tipo di attività svolta dall'impresa; vedere, a tale proposito, quanto già riportato a commento del ROS (Return On Sale);
- il valore dell'indice dovrà posizionarsi molto al di sotto di 100, in quanto valori prossimi a 100 significherebbero che le vendite faticano a coprire anche il solo costo del lavoro;
- è determinante il confronto con i benchmark.

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

DESCRIZIONE

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente, permettendo di valutare la produttività sulla base del valore aggiunto pro capite.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Valore Aggiunto Operativo per Dipendente	81.421 €	84.364 €	90.366 €

VALORE INDICATORE:

- *sulla base della riclassificazione del Conto economico adottata, per valore aggiunto operativo si intende il valore della produzione al netto dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi, costi per godimento di beni terzi e variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;*
- *tale indicatore assume valori tendenzialmente alti quando l'impresa è capital intensive; viceversa, assume valori bassi quando l'impresa è labour intensive;*
- *è determinante il confronto con i benchmark.*

2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Ad integrazione di quanto è stato separatamente riportato nelle rispettive relazioni di settore e di quanto indicato al successivo punto 11 della relazione, il Consiglio di Amministrazione dà atto che Acea Pinerolese Industriale S.p.A., nello svolgimento della propria attività, pone in atto comportamenti che perseguono costantemente il rispetto dell'ambiente in ogni sua accezione.

In seguito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo n° 81 del 09 Aprile 2008 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" e s.m.i. è in continuo aggiornamento il piano di azione aziendale a suo tempo avviato.

Gli interventi riguardano in particolare:

- la revisione del modello organizzativo di sicurezza, in coerenza con l'organizzazione generale dell'azienda;
- l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi e del protocollo sanitario;
- la gestione degli appalti, in particolare per quanto riguarda il coordinamento della valutazione dei rischi di interferenze e i costi della sicurezza;
- le implicazioni operative e gestionali sui cantieri temporanei o mobili.

2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, vengono elencate le principali attività svolte nell'anno 2020 relative a:

- Covid 19
- Dipendenti totali
- Formazione
- Sorveglianza Sanitaria
- Tirocini
- Adempimenti normativi
- Sviluppo Organizzativo
- D. Lgs 81/08
- Indice Infortuni
- Rapporti sindacali

L'anno 2020 ha visto il perdurare della pandemia di COVID 19, in tale contesto l'azienda svolgendo una attività di pubblica utilità, ha continuato ad erogare con continuità il servizio all'utenza, recependo tutti i DPCM emessi a livello Governativo e Regionale oltre agli accordi interconfederali, attivandosi dal punto di vista organizzativo, mantenendo costantemente alta l'attenzione e adottando una serie di misure, come sotto riportate, atte a contrastare e contenere la diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro:

- Informativa periodica sull'emergenza sanitaria a tutti i dipendenti in stretta collaborazione con il Medico Competente e Spp;
- Invio via mail a tutti i dipendenti ed affissione nelle bacheche degli opuscoli rilasciati dal Ministero della Salute e richiamo all'importanza dell'uso delle misure preventive di protezione individuale;
- Istituzione di un'unità di crisi comprendente Direttore del Personale, Rspp, Medico Competente, RLS e RSU;
- Autodichiarazione da far compilare a tutte le persone esterne che hanno necessità di entrare nelle Sedi aziendali;
- Indicazioni a tutti i dipendenti sull'annullamento delle riunioni e sui comportamenti da tenere con i fornitori;
- Limitazione degli accessi alle aree comuni al chiuso;
- Attivazione dello smartworking per tutti i dipendenti per i quali fosse possibile tale tipologia di lavoro;

- Procedure interne ad alcuni reparti operativi, prevedendo turni differenti di entrata al fine di evitare assembramenti;
- Disposizione per tutto il personale operativo di arrivare sul luogo di lavoro già con gli indumenti lavorativi indossati;
- Disposizione di poter partire dalla propria residenza/domicilio con il mezzo aziendale, evitando di recarsi in Sede, in deroga ai regolamenti aziendali;
- Divieto di utilizzo delle docce;
- Obbligo di rimanere presso il proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) od altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- elaborazione procedura dedicata per interventi in emergenza presso utenze gas e acqua;
- monitoraggio lavoratori fragili;
- organizzazione tamponi rapidi per casi sospetti, contatti stretti, contatti dubbi, rientri di positivi;
- monitoraggio ed aggiornamento del protocollo aziendale in base all'evoluzione dei contagi e normativa -installazione termo scanner presso le Sedi per il controllo della temperatura;
- procedure di sanificazione postazioni di lavoro e mezzi;
- disposizioni per l'utilizzo di impianti di raffreddamento e riscaldamento dei locali;
- gestione, in collaborazione con l'Autorità sanitaria ed il Medico Competente, dei casi positivi accertati, contatti stretti e contatti dubbi;
- installazione di barriere in plexiglass presso gli uffici in cui non è garantito il lavoro in solitaria;
- recepimento ed applicazione del regolamento regionale sulla formazione;
- disposizione sull'uso delle mascherine e DPI.

Con l'introduzione dei colori per l'individuazione delle zone di rischio regionali, il protocollo di intervento predisposto dall'unità di crisi ha messo in atto la possibilità di variare le misure di contenimento in base al relativo colore Regionale; questo ha permesso di adottare e di adattare velocemente le molteplici misure di contenimento sopra riportate.

Il numero medio dei dipendenti nel 2020 è pari a n° 347 unità (339 FTE), in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente. Il peso percentuale dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato risulta in leggero aumento. Nel corso del 2020, il 50% del personale in entrata è under 30, mentre il 20% è di sesso femminile, in calo rispetto all'esercizio precedente. Il turnover aziendale nel 2020 è stato del 6% circa, in aumento rispetto al 2019. Il 45% del personale è impiegato in mansioni operative, mentre la quota femminile è intorno al 25%.

Il 51% dei dipendenti nel corso del 2020 ha frequentato corsi di formazione. Sono stati organizzati 131 corsi per un totale 1631 ore di formazione. La diminuzione dell'attività formativa nel 2020, sia per quanto riguarda le partecipazioni, che per il numero delle ore di formazione, è ascrivibile alle misure di contenimento del Covid-19. Non è stato possibile, per lunga parte dell'anno, accedere ai finanziamenti di Fondimpresa, rinviando alcuni progetti formativi nel 2021. Il 30% dei corsi ha avuto come argomenti, la salute e la sicurezza dei lavoratori, così come previsto dal D.Lgs 81/08. Oltre alla formazione obbligatoria, sono stati organizzati percorsi di aggiornamento ed approfondimento sulle novità legislative, tecniche ed operative nei settori di business in cui l'Azienda opera.

A livello di Sorveglianza Sanitaria, sono state organizzate circa 285 visite periodiche. Le criticità, il 10% del totale, sono state risolte, grazie alla collaborazione tra Medico Competente, RSPP, Ufficio Amministrazione Risorse Umane e Responsabili di Servizio, grazie all'approfondimento del DvR. E' stato inoltre affrontato ed approfondito il tema dei lavoratori fragili, nell'ambito delle azioni di prevenzione e contenimento del Covid-19.

Nel corso del 2020 sono stati attivati 3 tirocini, in netta diminuzione rispetto al 2019, causa il blocco dell'istituto per buona parte dell'anno.

A livello di sviluppo organizzativo, nel 2020 l'Azienda ha rivisto ed ufficializzato la disposizione organizzativa ed interna della Direzione Igiene Ambientale, con una successiva appendice nell'ultimo trimestre, e di quella di I livello.

L'azienda ha provveduto all'aggiornamento o alla predisposizione dei diversi documenti di valutazione del rischio come previsto dal D.Lgs. 81/08. E' stato aggiornato il DVR a seguito dell'insediamento presso la nuova sede secondaria di Via Saluzzo 88/90 di alcuni servizi di API. Sono stati effettuati l'aggiornamento quadriennale del rischio rumore e campi elettromagnetici. È stata effettuata la classificazione e valutazione rischio atex per adeguamento nuova norma CEI EN 60079-10-1:2016. Per la predetta nuova sede secondaria di Via Saluzzo sono stati elaborati il piano di emergenza ed evacuazione e la valutazione rischio incendio. L'azienda ha provveduto ad aggiornare costantemente la documentazione relativa al sistema di gestione della sicurezza sul lavoro in funzione dei mutamenti aziendali e/o normativi. Sono inoltre stati assolti gli obblighi annuali, come previsto dal D.Lgs. 81/08, per quanto concerne il sopralluogo annuale del Medico Competente, la riunione ex articolo 35 ed il relativo verbale, con la comunicazione da parte del MC dei risultati anonimi collettivi, la relazione annuale da parte del Rspp.

Gli indici aziendali per gli infortuni sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 2019. Non vi sono stati infortuni mortali e neppure con lesioni gravi o gravissime e non vi sono state addebitate cause di mobbing.

Dal punto di vista sindacale, le relazioni industriali, con le RSU del CCNL Gas-Acqua e del CCNL Igiene Ambientale, hanno risentito e sono state pesantemente influenzate, dall'emergenza Covid-19. A marzo 2020, le RSU sono entrate a far parte dell'Unità di Crisi aziendale (istituita a fine febbraio), siglando un Protocollo d'Intesa con l'Azienda, sulle modalità e sulle azioni da intraprendere, al fine di limitare gli effetti della pandemia da Covid-19. La collaborazione tra le Parti è continuata durante l'anno sia all'interno dell'Unità di Crisi (stesura del Protocollo Aziendale Anticontagio e s.m.i.), sia nelle normali relazioni industriali. In particolare si è proceduto al rinnovo degli accordi sul Premio di Risultato con entrambe le RSU, rimandando discussioni su temi più generali al termine dell'emergenza sanitaria.

3. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei capitoli successivi vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima quelli finanziari e poi quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

Rischio di liquidità.

L'attività finanziaria è gestita direttamente con autonoma gestione dei flussi finanziari e dei conti correnti bancari utilizzati per le operazioni d'incasso e pagamento, nonché della negoziazione con il sistema bancario delle condizioni passive e attive.

La Società monitora costantemente la situazione finanziaria al fine di perseguire il giusto equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità finanziaria, mediante ricorso ad affidamenti bancari di breve periodo.

Rischio tassi di interesse.

La Società ha conseguito finanziamenti a medio-lungo termine in euro a tasso fisso e tasso variabile a fronte dei quali non ha inteso stipulare e attivare strumenti derivati a scopo copertura, correlando il capitale di riferimento o "nozionale" al piano di ammortamento sottostante le operazioni.

Rischio cambi.

La Società non è esposta al rischio di cambio e alla data del 31 dicembre 2020 conseguentemente, non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio.

Rischi di credito.

La Società non presenta rilevanti concentrazioni di rischio dei crediti, essendo l'esposizione creditoria vantata quasi esclusivamente nei confronti di Enti che rientrano nella sfera della Pubblica Amministrazione.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio d'inadempimento delle controparti, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici e l'anzianità dei crediti.

3.2 Rischi non finanziari.

Si ritiene che la società, oltre al generico rischio d'impresa, non corra rischi particolari.

4. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2020, oltre al prosieguo dei progetti BIOROBUR PLUS (<http://bioroburplus.org/>), LIFECAB (<http://www.lifecab.eu/>), ENGICOIN (<https://www.engico.in.eu/>), PROGIREG (<http://www.progireg.eu/>), SATURNO (<https://saturnobioeconomia.it/>) sono stati avviati i progetti LIFECPB, ECREW e SPOTLIGHT

L'attuale situazione di emergenza sanitaria (COVID19) sta anche influenzando sull'attività dei progetti di ricerca e in tal senso tutti i progetti in corso prevedono delle proroghe degli stessi.

Prospetto dei progetti di ricerca in corso 2017-2023

Progetto	Totale Budget	Cofinanziamento	% finanziamento
Biorobur	€ 159.082,50	€ 159.082,50	100%
Lifecab	€ 368.780,00	€ 221.268,00	60%
Engico.in	€ 452.000,00	€ 452.000,00	100%
Progireg	€ 68.125,00	€ 47.687,50	70%
Saturno	€ 442.559,50	€ 132.767,85	30%
ECrew	€ 72.500,00	€ 72.500,00	100%
LifeCPB	€ 99.875,00	€ 54.931,25	55%
Totale progetti	€ 1.662.922,00	€ 1.140.237,10	

Progetto BIOROBURPLUS

Tale progetto, avviato a gennaio 2017 e coordinato dal Politecnico di Torino (DISAT), trae origine dal precedente progetto FCH JU BioROBUR basato sulla reazione di reforming diretto del biogas tramite vapore ossidante finalizzato allo sviluppo di un intero processore di combustibile pre-commerciale per la fornitura di 50 Nm³/h (cioè 107 kg/die) di idrogeno al 99,9% da diversi tipi di biogas (gas di discarica, anaerobico digestione dei rifiuti organici, digestione anaerobica dei fanghi di trattamento delle acque reflue) in modo economicamente efficace. Per tale fine, una corrente di biogas viene convogliata in un reattore di steam reforming, dove reagisce con vapore e aria per generare una corrente ricca di idrogeno. A seguito di successive fasi di concentrazione e purificazione, è possibile ottenere idrogeno secondo le specifiche volute, per quanto riguarda portata e grado di purezza. Il progetto culmina con la sperimentazione di un prototipo a livello industriale, mediante un test finale caratterizzato da un livello di maturità tecnologica di livello 6, ovvero con dimostrazione di tecnologia in ambienti rilevanti. La campagna di prova finale al TRL 6 presso il sito di ACEA permetterà di dimostrare il raggiungimento degli obiettivi in campo industriale, sfruttando i tre diversi tipi di biogas e l'integrazione del calore con un digestore anaerobico che genera il biogas stesso. Pertanto, all'interno del progetto BIOROBURPLUS, anziché utilizzare il biogas in alimentazione ai motori endotermici per la produzione di calore ed elettricità, il biogas viene alimentato con aria e vapore ad un innovativo reformer per la produzione di bio-idrogeno.

Il DISAT, coordinatore del precedente progetto BioROBUR, gestirà, in una prospettiva orientata sull'industria, il lavoro di 11 partner con competenze complementari: 3 università (POLITO, KIT, SUPSI), 3 centri di ricerca (IRCE, CPERI, DBI), 3 PMI (ENGICER, HST, MET) e 2 grandi aziende (ACEA, JM) di 7 diversi Paesi europei.

L'attività di ACEA del 2018 ha comportato lo sviluppo dello studio delle infrastrutture e dei relativi procedimenti autorizzativi (determina nr. 62-6142-2018 del 26/02/2018) per permettere l'attività sperimentale presso il sito (progetto 120). In particolare, la piattaforma destinata ad ospitare l'impiantistica sperimentale, è stata collegata alle reti industriali a servizio dell'impianto per l'approvvigionamento di energia elettrica, calore ed acqua, e verrà utilizzata non solo per il prototipo di BIOROBURPLUS, ma anche per PROGEO.

Il prototipo è stato trasferito in ACEA a Dicembre 2020, e sono iniziati i primi lavori di connessione elettrica e meccanica; in parallelo, ACEA ha iniziato le pratiche SCIA ai VVF. Il progetto prevede un finanziamento al 100%. Si prevede la validazione nel primo semestre del 2021 (data scadenza progetto 30 Giugno 2021).

PROGETTO LIFE CAB

Tale progetto è stato avviato a luglio 2017 ed è basato sui precedenti lavori di ricerca svolti dall'Università di Torino in collaborazione con Acea Pinerolese Spa, LIFE CAB dimostrerà in concreto un nuovo processo per il trattamento dei rifiuti organici biodegradabili (MBW) e la produzione di sostanze biologiche solubili (SBO). Queste sostanze saranno utilizzate come additivi per i reattori di fermentazione anaerobica, per migliorare l'economia e l'impatto ambientale dell'attuale tecnologia di fermentazione. Il progetto prevede un finanziamento al 60%.

Il nuovo processo, sviluppato a livello di piccolo laboratorio pilota (www.biochemenergy.it), si basa sull'idrolisi chimica degli scarti organici fermentati in acqua. Il prodotto estratto SBO ha dimostrato potenziali applicazioni diverse per l'uso potenziale nell'industria chimica, nell'agricoltura e nell'allevamento degli animali. Questi risultati prospettano che un impianto di trattamento MBW possa essere trasformato in una bio-raffineria che produce biocarburanti e prodotti a valore aggiunto biobased. Gli studi di laboratorio più recenti hanno dimostrato che l'aggiunta di SBO 0,05-2% alla frazione di fermentazione organica della frazione umida di MBW riduce il contenuto di ammoniaca del digestato, mantenendo la produzione e la qualità del biogas. L'effetto è presumibilmente dovuto alla capacità dell'SBO di promuovere l'ossidazione dell'ammoniaca in N_2 -2,3.

Sulla base delle premesse precedenti, LIFE CAB è un progetto pilota / dimostrativo che mira a validare la ricerca precedente fino alla maturità tecnologica di TRL 7. Questo obiettivo sarà raggiunto perseguendo tre obiettivi principali:

- ✓ Convalida del processo di produzione SBO in condizioni operative reali;
- ✓ Convalidare il nuovo processo di fermentazione anaerobica assistito da SBO;
- ✓ Dimostrazione di un nuovo modello di business, che consente la valorizzazione dei biowastes attraverso processi biochimici e chimici integrati in un ambiente operativo reale con rischio imprenditoriale ridotto.

Nel corso del 2020 è avvenuta l'installazione dell'impianto pilota all'interno dei locali del compostaggio (autorizzato con determina nr 247 – 17601 / 2018 del 23/07/2018) ed inserito come attività di gestione all'interno dell'AIA vigente in cui si recita: *“L'impianto costituisce parte integrante della linea umida del Polo Ecologico Integrato, che è autorizzata a ricevere i materiali da esso derivanti. All'impianto potranno essere avviati, oltre al compost prodotto dall'impianto, i rifiuti identificati dai seguenti CER: 190503, 190604, 191212 (miscela alimentata al digestore), 190699 (scarti della linea umida, prodotti intermedi di processo).”*

Per l'installazione ACEA ha realizzato una nuova linea dell'acqua, una nuova linea elettrica da 50 kW e un nuovo sistema di riscaldamento che sfrutta, oltre a delle resistenze elettriche, anche l'acqua di teleriscaldamento. Nei mesi di Ottobre, Novembre e Dicembre 2021 sono stati prodotti più di 100 m3 di soluzione contenente biopolimeri da compost, e le prove di alimentazione al digestore hanno dato ottimi risultati di riduzione dell'ammoniaca nel digestato.

PROGETTO ENGICOIN

Il progetto Engicoin, avviato a Gennaio 2018, prevede una durata di quattro anni. Il partenariato include 3 università (KTH, UNOTT, UVA), 2 centri di ricerca (CSIC, IIT), 4 PMI (PHO, HST, KRJ, HYDRO) e 3 grandi aziende (ACEA, ASJA, BIOP) appartenenti a 7 paesi europei. L'obiettivo è testare su scala industriale la produzione di bio-plastiche a partire da scarti organici e idrogeno rinnovabile tramite l'azione di microrganismi ingegnerizzati. Al momento ACEA si è occupata delle specifiche del progetto, della pianificazione della validazione TRL5 e della preparazione di siti / servizi / materie prime. Per raggiungere questo scopo, ACEA ha fornito una progettazione generale e preliminare del prototipo, accompagnata dagli specifici diagrammi di flusso a blocchi

delle singole sotto-unità. Al fine di promuovere l'integrazione dei processi prototipali con l'impianto di biogas ACEA e in vista della fase operativa, ACEA ha già fornito tutte le connessioni con gli impianti industriali (acqua, flussi di ingresso, rete dati ed energia elettrica) alla piattaforma sperimentale dedicata e un layout preliminare è già disponibile. Inoltre, ACEA ha avviato l'attività di raccolta delle informazioni necessarie per i permessi, necessarie per l'esecuzione del prototipo e rilasciate dall'autorità locale e dal Ministero della Salute italiano. Allo stesso tempo, ACEA (via ENVI Park) ha studiato l'ottimizzazione del processo per la produzione di un brodo di fermentazione ricco di acidi carbossilici volatili, per identificare i parametri operativi più affettivi e i loro valori ottimali.

Nel corso del 2020 ACEA ha promosso lo sviluppo della progettazione di dettaglio per l'avvio delle attività legate ai permessi necessari alle attività dimostrative previste nel 2021, sia alla Città Metropolitana di Torino che all'Istituto Superiore di Sanità. ACEA ha raccolto tutte le informazioni necessarie per la stesura dei due permessi, in particolar modo quello rivolto all'ISS ha richiesto molti sforzi. Entrambi i permessi saranno rilasciati nel 2021. Il progetto è stato prorogato fino a Giugno 2022. ACEA ha lavorato attivamente per interfacciare il demo plant con le proprie infrastrutture.

Il progetto prevede un finanziamento al 100%.

PROGETTO PROGIREG

Il progetto è stato ammesso al finanziamento nell'ambito della call "Smart City – Horizon 2020 SCC2- Nature-based solutions for inclusive urban regeneration" attraverso una fase di valutazione molto selettiva che ha premiato 5 progetti su 45 candidati su scala europea. Oltre ad altri 34 partner, tra cui le quattro città (Dortmund (DE), Torino (IT), Zagabria (HR), Ningbo (CN)), il progetto affronterà la sfida della rigenerazione post-industriale nelle aree urbane. Infatti, l'obiettivo è promuovere la biodiversità, sperimentando modelli sostenibili e inclusivi di sviluppo socio-economico basati su soluzioni legate all'ambiente in aree problematiche dal punto di vista sociale e di qualità urbana, con pesanti eredità post-industriali. ACEA, collaborando con altre realtà torinesi, tra cui Environmental Park e Politecnico di Torino, sarà responsabile della fornitura del compost che servirà per la creazione di "nuovo suolo" per l'area di Mirafiori Sud. Il progetto è iniziato a Giugno 2018 e terminerà a Maggio 2023.

PROGETTO SATURNO

ACEA è partner del progetto SATURNO, il quale prevede diverse attività; ACEA è coinvolta su due temi principali, uno legato ai fertilizzanti (possibilità di produrre carbonato d'ammonio attraverso l'uso della Ammoniaca e della CO2 presenti sul sito, utilizzo del compost in una ecostalla come Lettieria per animali, approfondire i temi regolatori normativi degli estratti del compost provenienti dal progetto LIFECAB), un secondo legato al tema del riutilizzo delle plastiche di scarto prodotte dal processo ACEA, sia compostabili (da avviare a processi aerobici) che non biodegradabili (al fine di recupero energetico (Buzzi) o nel compounding (CRF)).

Le principali ricadute attese sono legate:

- alla potenziale produzione di carbonato d'ammonio in piccola scala per favorire sviluppo futuro su scala più ampia (necessario aumentare TRL da 5 ad 8 attraverso sviluppi ulteriori): il Politecnico ha effettuato prove di simulazione con il digestato ACEA per la produzione di una soluzione di bicarbonato d'ammonio;
- promuovere applicazioni agronomiche di valore aggiunto degli estratti umici e fulvici: il dipartimento di Agraria e UPTOFARM hanno condotto un'intensa campagna sperimentale per validare l'uso degli estratti come fertilizzanti/biostimolanti/sostanze umiche al fine di individuare i benefici agronomici e la categoria commerciale a cui ascrivere gli estratti; in parallelo, il dipartimento di Chimica ha funzionalizzato matrici solide (inorganiche, a base di P o Si) e liquide (solventi eutettici) con gli estratti, valutando il carico massimo e il rilascio controllato in acqua;
- Potenziale utilizzo del compost per lettiera in ecostalla: il compost è stato fornito all'ecostalla i Tesori della Terra per un test in occasione della sostituzione invernale;

- potenziale miglioramento derivante da un destino a valore aggiunto delle plastiche di scarto tramite il separatore ottico di Entsorga;
- utilizzo della FORSU per produzione di idrogeno e acidi volatili a corta catena.

PROGETTO ECREW

ACEA è partner del progetto eCREW a livello Europeo, l'avvio è previsto ad inizio 06/2020 con termine 05/2023.

Il progetto prevede di realizzare una'applicazione specifica per favorire il controllo e la partecipazione dei cittadini alle comunità dell'energia rinnovabile (Community Renewable Energy Webs (CREWs)), lo scopo è quello di promuovere la transizione da consumatori passivi a soggetti attivi che partecipano in modo informato ad azioni e decisioni collettive in tema di energia. Nel progetto ci sono tre aziende distributrici di energia che operano in Germania, Spagna e Turchia.

Lo schema del progetto prevede che la gestione, all'interno delle comunità energetiche, della fatturazione dei consumi e delle produzioni avvenga attraverso l'interazione con società energetiche. Schema sostanzialmente simile a quello che si sta proponendo per la nascente cooperativa. Questo approccio prevede che gli eventuali vantaggi economici siano distribuiti tra i produttori/consumatori, i consumatori e le società di gestione con un innovativo contratto di ripartizione degli incentivi (split incentives contract applied in the project). Il meccanismo che intende promuovere il progetto vuole assicurare la sostenibilità finanziaria e rappresentare un elemento di attrazione per tutti i partecipanti senza discriminazioni

I potenziali sviluppi futuri propongono risultati che si possono applicare alla futura comunità energetica del Pinerolese. ACEA ha partecipato alla definizione del quadro normativo europeo ed Italiano, evidenziandone i limiti di potenza emersi dal decreto ARERA e dal decreto Milleproroghe.

PROGETTO LIFE EPB

LIFE EBP, valutato positivamente a maggio 2020, è iniziato ad Ottobre 2020.

Il concetto base di LIFE EBP è la valorizzazione dei rifiuti organici come materia prima per la produzione di prodotti a valore aggiunto per l'agricoltura e l'industria chimica. Il concetto è stato dimostrato fattibile e sviluppato in precedente lavoro di ricerca di tre progetti nazionali negli ultimi 13 anni dell'Università di Torino (UNITO), Università di Catania (UNICT), trattamento dei rifiuti organici urbani di Acea Pinerolese (MBW) società (ACEA) e società di ingegneria chimica Hysytech (HST), in collaborazione con altre università e industrie chimiche.

Basandosi sulla precedente ricerca TRL 5 (LIFECAB), LIFE EBP mira a convalidare la tecnologia e valutare la commerciabilità in condizioni operative. LIFE EBP mira a migliorare la tecnologia LIFECAB al livello TRL6-7 al fine di ridurre il rischio di investimento delle parti interessate. Nel periodo previsto ACEA opererà l'impianto LIFECAB per produrre quantità sufficienti per valutare la commerciabilità dei prodotti (ditta Barbier, tra i primi dieci produttori di plastiche in Europa, per la produzione di bioplastiche) e Allegrini (per la produzione di detergenti industriali). I beneficiari forniranno servizi e personale ed assistenza operativa.

5. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa si precisa che la società intrattiene con altre società del gruppo i rapporti di seguito indicati:

- ***Distribuzione Gas Naturale S.r.l. a socio unico – controllata al 100%***

Nell'esercizio sono intervenute operazioni attive regolate da contratti di servizio relativi alla vendita di materiale e prestazioni di servizi (servizi di staff) per euro 507.129. Sono stati riaddebitati costi di locazione per euro 30.800, per assicurazioni sostenuti dalla controllante per euro 10.082 e per personale distaccato per euro 141.239.

Nell'esercizio sono intervenute operazioni passive per l'acquisto di materie prime e di consumo per un ammontare di euro 1.030, per prestazioni di servizi per euro 188.493 e per rimborso del personale distaccato per euro 24.810.

Alla data del 31/12/2020 i crediti verso la controllata ammontano a euro 630.009, mentre i debiti nei suoi confronti sono pari ad euro 212.590.

Entrambe le partite sono di natura commerciale.

- ***Consorzio Stabile Riuso – collegata - partecipazione 25%***

Nell'esercizio sono intervenute operazioni attive di carattere commerciale (servizio smaltimento) per euro 352.733.

Nell'esercizio sono intervenute operazioni passive a titolo di contributo di funzionamento per un ammontare di euro 5.500.

Alla data del 31/12/2020 i crediti verso la collegata ammontano a euro 112.301, mentre i debiti nei suoi confronti sono pari ad euro 2.750.

6. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

La società, alla data di chiusura del corrente esercizio, non detiene azioni proprie.

7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il perdurare della pandemia da Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 ha fatto sì che venissero mantenute le azioni a livello organizzativo già intraprese nel 2020 integrandole con nuove misure, qualora si rendessero necessarie, al fine di garantire con continuità l'erogazione dei servizi.

In data 27/01/2021 l'azienda ha acquisito la partecipazione in TRM S.p.a. rilevando dal Comune di Torino 1.600.000 azioni del valore nominale di euro 1 l'una, pari al 1,84% del capitale sociale, per un esborso complessivo di euro 3.233.600.

Con riferimento al contenzioso decennale che ha visto come controparte i signori Tartara, avente ad oggetto la proprietà dei terreni sui quali insiste parte della discarica di Acea, si segnala che, dopo la definizione della vicenda giudiziaria e l'esecuzione della sentenza da parte di Acea nel dicembre 2019, in data 24 settembre 2020 è stata acquisita da parte di Acea la proprietà di tali terreni a fronte dell'ulteriore pagamento della complessiva somma di € 217.152,99, ripartita tra i comproprietari in ragione della quota di proprietà di ciascuno.

Nonostante la questione sia stata definita, una delle controparti ha agito con procedura esecutiva presso terzi per vedersi riconoscere una maggior somma rispetto a quella già corrisposta da Acea in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 5452/2019 del 9.5/1.8.2019.

Le richieste formulate in tale procedura sono frutto di una errata interpretazione del dispositivo della sentenza in merito alla determinazione degli interessi e della rivalutazione sulla somma capitale dovuta (interpretazione, infatti, che trova riscontro anche nei conteggi effettuati dall'Agenzia delle Entrate per l'emissione dell'avviso di liquidazione dell'imposta di registrazione della sentenza).

Allo stato attuale, la procedura esecutiva è stata sospesa con ordinanza del Tribunale di Torino del 28/04/2021 favorevole ad Acea nel calcolo degli interessi e della rivalutazione.

Nel corso del 2021 si terranno le prime udienze della fase di merito dell'opposizione all'esecuzione.

8. Evoluzione prevedibile della gestione

A causa del perdurare della pandemia "Covid-19" si è manifestato un aggravio di costi per la fornitura di adeguati dispositivi di protezione, soluzioni igienizzanti e per i servizi di sanificazione dei locali aziendali e degli automezzi che si protrarrà anche per tutto l'esercizio 2021.

Alla luce dei dati incoraggianti delle ultime settimane riguardo la diffusione del virus e la prospettata riapertura totale delle attività con conseguenti benefici per l'economia nazionale si prospetta una ripresa dei consumi che interesserebbe positivamente le aree di business dell'azienda.

Si conferma comunque l'indirizzo intrapreso dall'azienda volto ad un assiduo monitoraggio e controllo dei costi sostenuti e dell'andamento dei ricavi a salvaguardia della redditività aziendale.

9. Elenco delle sedi secondarie

Ai sensi ex articolo 2299 Codice Civile si comunica che la Società ha regolarmente depositato alla Camera di Commercio competente l'istituzione di cinque sedi secondarie in Pinerolo (TO) - Strada della Costituzione n°19 e n. 21, località Torrione Sn., via Saluzzo 88 e 90.

10. Privacy – Documento programmatico sulla sicurezza.

In ambito di Protezione Dati personali, l'Azienda ha continuato le attività di monitoraggio ed adeguamento normativo, grazie al lavoro del Team Privacy in collaborazione con il DPO. In particolare, l'attività si è concentrata sull'adeguamento delle misure di sicurezza informatiche, sulla prevenzione, gestione e monitoraggio degli eventuali data breach, sull'aggiornamento normativo e partecipazione a tavoli di lavoro collegati con il Garante della Privacy, sulla collaborazione costante con i Referenti delle Aree Privacy aziendali e sulla piena implementazione del software aziendale per la DPIA. Un focus significativo è stato rivolto al trattamento dei dati personali (e particolari) nell'ambito dell'emergenza Covid-19, adeguando le procedure aziendali ai dettami ed alle precisazioni dell'Autorità Garante.

11. Modello organizzativo ex D. Lgs. 231 del 08/06/2001

Nel corso dell'esercizio 2019, con delibera del CdA, è stato nominato l'attuale Organismo di Vigilanza, in seguito abbreviato OdV, della società presieduto dall'Avv. Andrea Milani.

In ossequio a quanto previsto dalla Parte Generale – Statuto dell'Organismo di Vigilanza del Modello di Organizzazione e Gestione adottato da ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A. – l'Organismo di Vigilanza relaziona circa le attività svolte nel corso dell'esercizio 2019.

Quanto al MOG231 della Società – recependo le novelle legislative intervenute nel corso dell'anno 2019, i mutamenti nell'Organo Amministrativo intervenuti nel corso del medesimo anno e la separazione delle cariche di OdV ed RTPC – veniva revisionato con verbale del C.d.A. 21.05.2020 (REV 2020/00). Quanto alla diffusione interna ed esterna della documentazione di cui al MOG231 ed attività formative ex MOG 231, consta l'avanzamento delle attività di diffusione e delle attività

formative ex MOG 231 (tenutesi in modalità *e-learning*, in ottica di contenimento della diffusione del covid-19). Stante le ulteriori novelle legislative introdotte con il D.lgs. 75 del 14.07.2020, l'OdV invitava la Società ad un ulteriore aggiornamento del MOG.

Quanto all'attività di vigilanza, in corso d'anno, si sono tenute n° 4 riunioni in *call conference/video call conference* in modo da poter agevolare le attività aziendali di gestione dell'emergenza "coronavirus", nel rispetto delle disposizioni emanate d'urgenza per gestire la situazione straordinaria. L'attività di vigilanza, calendarizzata in occasione della prima riunione dell'anno 2020, si è svolta con il generale ausilio e collaborazione delle funzioni aziendali interessate.

Nel rispetto della Procedura di Gestione dei Rapporti con l'OdV (proc. 1) del MOG231, si sono tenuti due incontri con il Collegio Sindacale al fine dello scambio di informazioni di rispettiva competenza.

Attesa l'emergenza sanitaria che ha coinvolto l'intero Paese e l'attività svolta dalla Società, nonché i conseguenti profili di rischio, particolare attenzione è stata dedicata alla verifica delle attività riguardanti:

- la gestione dell'emergenza covid-19, con particolare riferimento all'adozione, implementazione ed aggiornamento dei protocolli aziendali interni in conformità ai DPCM emanati d'urgenza nel tempo, nonché alla costituzione del Comitato – istituito sulla base del Protocollo Condiviso del 14.03.2020 e successiva edizione del 24.04.2020 – ed alle verifiche poste in essere dallo stesso. Si dà atto dell'avvenuto scambio di informazioni con riferimento alla prosecuzione dell'attività aziendale in fase di *lock-down* e dell'avvenuto confronto con gli Organi di controllo aziendali in merito alla continuità aziendale. Sono state, altresì, attenzionate le altre attività a rischio c.d. "*indiretto*", quali quelle concernenti i rapporti con la PA e i flussi finanziari (accesso a contributi pubblici, sgravi fiscali e ricorso alla cassa integrazione, riscontrandosi il mancato ricorso ai sussidi statali e/o agli ammortizzatori sociali) ed il ricorso allo *smartworking*;
- gestione dei sistemi di certificazione interni, con particolare riferimento allo scambio di informazioni con il Responsabile dei sistemi certificati, riscontrandosi l'assenza di anomalie e/o criticità per quanto attiene il monitoraggio dei rilievi emersi all'esito degli audit interni ed esterni degli Enti certificatori;
- gestione degli affidamenti, con particolare riferimento alle verifiche – a campione – in ordine agli affidamenti, al rispetto dei Regolamenti, procedure ed istruzioni operative interne in materia di affidamenti nonché della procedura 3 del MOG 231, ed alle problematiche - evidenziate da parte del Responsabile Appalti e Approvvigionamenti - legate alla gestione operativa degli affidamenti, con conseguente invito dell'OdV a valutare l'opportunità di porre in essere adeguate misure organizzative correttive alla luce della potenziale non piena efficienza strutturale del sistema aziendale. Inoltre, all'esito di taluni approfondimenti a campione, l'OdV riteneva opportuno conferire specifico incarico ad un consulente esterno, richiedendo un audit interno specifico al fine di ricostruire esattamente l'iter di selezione del fornitore, l'iter di affidamento, verificare il rispetto delle procedure aziendali interne (allora vigenti), del MOG 231 e della normativa vigente in materia, nonché di individuare eventuali responsabilità disciplinari e di adottare i correttivi necessari;
- gestione delle attività informatiche, con particolare riferimento all'incontro tenutosi con il DPO, dott. Bianciotto, riscontrandosi l'assenza di anomalie e/o criticità nella gestione delle attività informatiche e di violazioni della procedura 9 del MOG 231;
- gestione delle attività in materia ambientale, con particolare riferimento alle verifiche – a campione – in ordine alle attività ad impatto ambientale legate al Servizio di Igiene Ambientale (SIA) ed al Sistema Idrico Integrato (SII), l'OdV riteneva opportuno procedere al conferimento di specifico incarico ad un consulente esterno in materia ambientale al fine di una necessaria ricognizione del sistema di gestione ambientale della Società. Le attività del consulente esterno dell'OdV hanno evidenziato, tra l'altro, che la società si caratterizza per un'attenzione alle problematiche ambientali elevata confermando che la procedura 2.11 del MOG 231 è correttamente implementata in quanto la società ha strutturato una serie di

procedure, azioni, misure per il rispetto delle norme di legge, minimizzando ogni forma di inquinamento.

Con riferimento alle altre attività rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01 (gestione dei flussi finanziari, dei rapporti consulenziali, gestione della proprietà intellettuale, selezione e gestione delle risorse umane, etc...), si sono svolte le attività di cui alle rispettive procedure, in relazione alle quali non sono state rilevate criticità e/o episodi degni di segnalazione.

Dalle attività svolte non è emersa la commissione di reati rilevanti ai sensi del dlgs. 231/01.

12. Sistema di gestione della qualità

Nel 2019 l'azienda ha mantenuto le seguenti certificazioni:

- il Sistema di gestione della qualità secondo lo standard ISO 9001:2015 per gli impianti di Compostaggio e Valorizzatore e per il servizio Gestione Calore;
- il Sistema di gestione ambientale secondo lo standard ISO 14001:2015 per gli impianti di Compostaggio, Valorizzazione e Discarica;
- il Sistema di gestione della sicurezza secondo lo standard ISO 45001:2018 per tutte le attività di ACEA Pinerolese Industriale S.p.A;
- Energy Service Company (ESCo) secondo lo standard UNI 11352:2014 per l'intera organizzazione aziendale.

Sempre nel 2020 l'azienda ha ottenuto la certificazione sulla Sostenibilità del Biometano ai sensi del DM 14/11/2019.

13. Altre informazioni

Si richiama infine la previsione di cui all'art. 6 co. 2 del D.Lgs. n. 175/2016 (Decreto Madia), in base alla quale "le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4."

Acea ha ottemperato a tale previsione dotandosi di un Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 14, comma 2, del D. Lgs. N. 175/2016.

Gli strumenti di governo societario adottati dalla società sono indicati nella Relazione sul Governo Societario predisposto annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e pubblicato contestualmente al bilancio d'esercizio nella sezione trasparenza del sito istituzionale.

In data 18 marzo 2021, ai sensi dell'articolo 2364, comma II, del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato di avvalersi del maggior termine di centottanta giorni per la convocazione dell'Assemblea annuale ordinaria di approvazione del bilancio di esercizio 2021 in quanto la società è tenuta a redigere il bilancio consolidato.

Pinerolo, 27 maggio 2021

Per il Consiglio d'amministrazione,
l'Amministratore delegato
Carcioffo Francesco

ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VIGONE 42, 10064 PINEROLO (TO)
Codice Fiscale	05059960012
Numero Rea	TO 680448
P.I.	05059960012
Capitale Sociale Euro	33.915.699 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	174.499	178.532
6) immobilizzazioni in corso e acconti	111.281	67.125
7) altre	327.439	297.890
Totale immobilizzazioni immateriali	613.219	543.547
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	17.847.240	18.254.495
2) impianti e macchinario	47.947.754	48.614.173
3) attrezzature industriali e commerciali	872.611	851.213
4) altri beni	758.134	698.828
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.140.124	1.299.837
Totale immobilizzazioni materiali	68.565.863	69.718.546
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	17.103.208	17.103.208
b) imprese collegate	3.000	3.000
d-bis) altre imprese	2.022.560	2.022.560
Totale partecipazioni	19.128.768	19.128.768
Totale immobilizzazioni finanziarie	19.128.768	19.128.768
Totale immobilizzazioni (B)	88.307.850	89.390.861
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	555.411	535.428
3) lavori in corso su ordinazione	282.112	215.883
Totale rimanenze	837.523	751.311
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.381.427	24.333.516
Totale crediti verso clienti	23.381.427	24.333.516
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	630.009	934.925
Totale crediti verso imprese controllate	630.009	934.925
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	112.301	136.254
Totale crediti verso imprese collegate	112.301	136.254
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	349.618	1.582.574
esigibili oltre l'esercizio successivo	96.000	-
Totale crediti tributari	445.618	1.582.574
5-ter) imposte anticipate	585.981	657.566
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	910.484	471.067
Totale crediti verso altri	910.484	471.067
Totale crediti	26.065.820	28.115.902

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	10.433.488	8.711.697
3) danaro e valori in cassa	7.458	6.114
Totale disponibilità liquide	10.440.946	8.717.811
Totale attivo circolante (C)	37.344.289	37.585.024
D) Ratei e risconti	267.838	214.633
Totale attivo	125.919.977	127.190.518
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	33.915.699	33.915.699
III - Riserve di rivalutazione	9.915.703	9.915.703
IV - Riserva legale	972.583	857.018
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	123.196	123.196
Varie altre riserve	17.082.887	16.416.741
Totale altre riserve	17.206.083	16.539.937
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.817.579	2.311.295
Totale patrimonio netto	63.827.647	63.539.652
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.602.351	1.675.555
4) altri	15.665.328	15.812.581
Totale fondi per rischi ed oneri	17.267.679	17.488.136
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.798.477	2.916.009
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.269.849	3.825.816
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.964.143	4.329.588
Totale debiti verso banche	8.233.992	8.155.404
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	469.653	446.284
Totale acconti	469.653	446.284
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.985.715	9.217.281
Totale debiti verso fornitori	9.985.715	9.217.281
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	212.590	124.158
Totale debiti verso imprese controllate	212.590	124.158
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.750	-
Totale debiti verso imprese collegate	2.750	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	405.523	406.696
Totale debiti tributari	405.523	406.696
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	803.664	799.299
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	803.664	799.299
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.435.265	2.538.711
Totale altri debiti	2.435.265	2.538.711
Totale debiti	22.549.152	21.687.833
E) Ratei e risconti	19.477.022	21.558.888

Totale passivo	125.919.977	127.190.518
----------------	-------------	-------------

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.808.005	53.607.033
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	66.229	(89.121)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.750.376	1.799.829
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	805.149	292.168
altri	2.303.267	3.871.066
Totale altri ricavi e proventi	3.108.416	4.163.234
Totale valore della produzione	59.733.026	59.480.975
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.198.587	5.528.289
7) per servizi	25.718.246	24.380.923
8) per godimento di beni di terzi	582.924	514.195
9) per il personale		
a) salari e stipendi	13.258.657	13.115.554
b) oneri sociali	4.285.939	4.259.875
c) trattamento di fine rapporto	912.423	906.140
e) altri costi	482.604	424.039
Totale costi per il personale	18.939.623	18.705.608
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	168.012	182.689
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.347.130	6.554.963
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	200.000	200.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.715.142	6.937.652
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(19.982)	36.453
12) accantonamenti per rischi	72.761	-
14) oneri diversi di gestione	854.863	1.630.740
Totale costi della produzione	58.062.164	57.733.860
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.670.862	1.747.115
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	700.000
altri	848.369	611.858
Totale proventi da partecipazioni	848.369	1.311.858
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	41	399
Totale proventi diversi dai precedenti	41	399
Totale altri proventi finanziari	41	399
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	290.524	367.148
Totale interessi e altri oneri finanziari	290.524	367.148
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	557.886	945.109
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.228.748	2.692.224
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	412.788	92.207

imposte relative a esercizi precedenti	-	(378.051)
imposte differite e anticipate	(1.619)	666.773
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	411.169	380.929
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.817.579	2.311.295

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.817.579	2.311.295
Imposte sul reddito	411.169	380.929
Interessi passivi/(attivi)	290.483	366.749
(Dividendi)	(848.369)	(1.311.858)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(67.827)	(192.237)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.603.035	1.554.878
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	107.148	43.818
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.515.142	6.737.652
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	93.545	3.942
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.715.835	6.785.412
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.318.870	8.340.290
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(86.211)	125.574
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	839.713	4.985.766
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(414.779)	(1.705.339)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(53.205)	26.093
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.081.866)	(965.385)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(125.281)	262.827
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.921.629)	2.729.536
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.397.241	11.069.826
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(288.534)	(366.423)
(Imposte sul reddito pagate)	852.641	(1.019.810)
Dividendi incassati	848.369	1.311.858
(Utilizzo dei fondi)	(371.934)	(1.746.688)
Totale altre rettifiche	1.040.542	(1.821.063)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.437.783	9.248.763
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.139.179)	(6.810.104)
Disinvestimenti	72.698	222.700
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(328.571)	(182.866)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.395.052)	(6.770.270)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.200.899)	1.200.899
Accensione finanziamenti	4.000.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(2.720.513)	(2.533.207)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.398.184)	(2.024.101)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.319.596)	(3.356.409)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.723.135	(877.916)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.711.697	9.588.664
Danaro e valori in cassa	6.114	7.063
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.717.811	9.595.727
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	10.433.488	8.711.697
Danaro e valori in cassa	7.458	6.114
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.440.946	8.717.811

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

INTRODUZIONE

Egregi Soci,

il bilancio che viene sottoposto oggi alla Vostra approvazione è quello relativo all' esercizio chiuso al 31/12/2020.

L'esercizio si chiude con un risultato positivo netto di euro 1.817.579.

La società per tutta la durata dell'esercizio ha continuato a svolgere la propria attività nel pieno rispetto di quanto previsto e stabilito dallo statuto societario.

I fatti di rilievo che hanno interessato la società dopo la chiusura dell'esercizio sono riportati in seguito nell'apposita sezione del fascicolo di bilancio.

In ossequio alle disposizioni dell'articolo 2423 - ter del Codice Civile, i prospetti di bilancio riportano, ai fini comparativi, i valori di bilancio al 31/12/2019.

Nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il presente Bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Relazione alla Gestione e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile così come modificate dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139 per l'attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2016.

Ove ritenuto necessario, gli elementi della nota integrativa sono stati comunque integrati al fine di rappresentare la situazione della società con maggiore analiticità rispetto a quanto strettamente richiesto dal legislatore.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

I valori ai fini comparativi del bilancio precedente si riferiscono al periodo che intercorre dal 01/01/2019 al 31/12/2019. Ai sensi dell'ex art. 2423 ter, 5° comma, tutte le voci di bilancio tra il presente esercizio ed il precedente sono state comparate tra loro.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; la loro rilevazione è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

PRINCIPI DI REDAZIONE

Nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare si è provveduto:

- alla valutazione delle voci secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- a indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- alla indicazione dei proventi e degli oneri realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento;
- a considerare i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio in esame, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- a valutare separatamente gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, codice civile, e di quanto richiesto dall' OIC n. 11, par. 21-24, gli Amministratori della società hanno opportunamente proceduto alla preventiva verifica della sussistenza del presupposto della continuità aziendale, allo specifico scopo di escludere l'esistenza di situazioni, eventi e/o circostanze che possano ingenerare significative incertezze in merito alla capacità della società di continuare, nel prossimo futuro, a operare regolarmente nello svolgimento delle sue ordinarie attività.

Anche per tali finalità, sulla base delle migliori informazioni al momento disponibili, e tenendo conto di tutti gli eventi e le circostanze ragionevolmente prevedibili, sono stati redatti il budget economico e degli investimenti per l'esercizio successivo e verificati i riflessi sulla gestione finanziaria degli stessi nel breve e medio periodo.

Sulla base di tali analisi si ritiene di poter confermare, senza riserve, la sussistenza del requisito della continuità aziendale, che giustifica la correttezza dell'utilizzo di criteri di funzionamento nella redazione del presente bilancio, nonostante il perdurare della pandemia "Covid-19", con le sue implicazioni per la salute pubblica e le attività economiche, sia un elemento suscettibile di influire in maniera negativa sulla crescita e sullo sviluppo economico e finanziario globale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono illustrati nel seguito, in maggior dettaglio, i criteri adottati per le diverse poste di bilancio:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Si deve peraltro rilevare come tale evenienza non si sia verificata nel corso dell'esercizio.

In dettaglio:

- I **costi di impianto ed ampliamento** sono iscritti fra le attività al costo di acquisto. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di cinque esercizi.
- I **costi di sviluppo** sono iscritti fra le attività al costo di acquisto, con riferimento a quanto disposto dal nuovo OIC 24 (revisionato nel 2016), eventuali costi di ricerca sono stati spesi nell'esercizio. Tali costi sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.
- I **diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono iscritti fra le attività al costo di acquisto. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di cinque esercizi. Il costo del software è ammortizzato in 5 esercizi.
- I costi per **licenze e marchi** sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati in 5 esercizi.
- Le **altre immobilizzazioni** immateriali includono principalmente:
 - costi di miglorie su beni di terzi ammortizzati in base alla durata del contratto di gestione dell'impianto o locazione del bene.
 - oneri di natura pluriennale che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio ma manifestano effettivi benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi e sono ammortizzati in 5 anni.
 - diritti di superficie su ecoisole ammortizzati sulla base della durata della concessione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori, al netto dei rispettivi fondi ammortamento; eccetto i terreni e i fabbricati sui quali è stata effettuata la rivalutazione ai sensi dell'art. 15 legge n. 2/2009.

Per le immobilizzazioni costruite in economia sono stati capitalizzati tutti i costi direttamente imputabili all'opera al netto di eventuali contributi ricevuti.

Gli eventuali contributi in c/Impianto sono iscritti in bilancio al momento in cui esiste un provvedimento di erogazione da parte dell'Ente concedente.

Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole della competenza economica, determinata in relazione alla durata dell'utilità dei beni cui si riferiscono.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico.

Per l'esercizio corrente gli ammortamenti sono stati proporzionati al periodo in cui i cespiti hanno partecipato effettivamente al processo produttivo.

L'aliquota di ammortamento dei cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio è stata ridotta alla metà, sulla base della loro ridotta partecipazione al processo produttivo.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Si deve peraltro rilevare come tale evenienza non si sia verificata nel corso dell'esercizio.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni, alla data di chiusura dell'esercizio, non risulta essere di valore superiore a quello recuperabile, inteso come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione ed il suo valore d'uso.

Gli investimenti del **settore idrico integrato** sono stati considerati immobilizzazioni materiali, come nei bilanci degli esercizi precedenti. Si precisa che nella deliberazione regionale

del 5 giugno 2003 n. 32-9528, le infrastrutture realizzate dal gestore sono considerate immobilizzazioni materiali e pertanto da assoggettare all'ammortamento di legge per la categoria relativa.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate, dal settore idrico, per le singole categorie di cespiti sono:

CATEGORIA	ALIQUOTA
CONDUTTURE GENERICHE ACQUA	2,5 %
CONTATORI ACQUA	10 %
FABBRICATI INDUSTRIALI IDRICO	3,5 %
IMP. TM-TC - SISTEMI OPERATIVI	10 %
IMP.DEPURAZ. ACQUE - IMP.ELETTR.	8 %
IMP.DEPURAZ. ACQUE OPERE EDILI	4 %
IMP.SOLLEV.ESTR.	8 %
IMP-DEP.COLLEG.FOGNARIO	10 %
IMPIANTI DI FILTRAZIONE/POTABILIZZ.	8 %
IMPIANTI TELECONTROLLO IDRICO	10 %
SERBATOI ACQUA	4 %

Per il **settore ambiente**, per quanto riguarda l'impianto di valorizzazione dei rifiuti, si è proceduto ad evidenziare per le varie categorie di impianti e/o beni la vita economica tecnica, al fine di determinare il tasso di ammortamento.

Impianto valorizzazione Rifiuti	Vita utile media (anni)
Gasometro	10
Serbatoi	20
Tubazioni di collegamento	20
Macchinari - nastri	10
Impianti elettrici	15

Data la complessità tecnologica dell'impianto sopracitato l'aliquota di ammortamento dei cespiti è stata determinata sulla base della loro effettiva partecipazione al processo produttivo.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate nel settore ambiente, per le singole categorie di cespiti sono:

CATEGORIA	ALIQUOTA
IMP. ACCESSORI TORRIONE	10 %
FABBRICATI INDUSTRIALI AMBIENTE	3 %
IMP. VALORIZZAZIONE - CONDUTTURE SERBATOI	5 %
IMP. VALORIZZAZIONE - GASOMETRO	10 %
IMP. VALORIZZAZIONE - MACCHINARI	10 %
IMP. VALORIZZAZIONE - IMPIANTO ELETTRICO	6,67 %
IMP.APP.SPEC.RACC.CONTENTIT.	12,5 %
IMP.COMPOSTAGGIO-OP.ELETTROMECCANIC.	10 %
IMP.SPECIF.RACC.AUTOMEZZI V	20 %
MACCHINE OPERATRICI V	20 %

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate relativamente al teleriscaldamento, per le singole categorie di cespiti sono:

CATEGORIA	ALIQUOTA
RETE TELERISCALDAMENTO	3,00 %
RETE TELERISCALDAMENTO OPERE ELETTROMECC.	10,00 %

L' **aliquota di ammortamento** utilizzata relativamente agli impianti fotovoltaici è:

CATEGORIA	ALIQUTA
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	9,00 %

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti, comuni ai settori, sono:

CATEGORIA	ALIQUTA
MARCHI E BREVETTI	20 %
ATTREZZATURE	10 %
ATTREZZATURE DIVERSE IND. 20%	20 %
AUTOCARRI	10 %
AUTOCARRI USATI	20 %
AUTOVETTURE	25 %
COSTRUZIONI LEGGERE	10 %
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	20 %
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	12 %

Il costo relativo ad acquisti di beni di valore inferiore a euro 516,46, che si riferiscono ad attrezzature minute e ad altri beni di rapido consumo, è stato imputato per intero a carico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni possedute dalla società, sono iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico e sono valutate al costo di acquisto in considerazione del fatto che viene presentato il bilancio consolidato del gruppo.

La società non detiene partecipazioni in società che comportano responsabilità illimitata.

Elenco società controllate, collegate e partecipate:

D.G.N. Distribuzione Gas Naturale S.r.l. a socio unico, con sede in Pinerolo, Via Vigone 42, capitale sociale di euro 16.800.000, interamente versato. Al 31 dicembre 2020, Acea Pinerolese Industriale S.p.A. detiene la totalità del capitale sociale. Risultato d'esercizio 2020: utile di euro 838.951.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 comprensivo del risultato di periodo ammonta a euro 21.534.317 a fronte del valore di carico della partecipazione di euro 17.103.208.

Consorzio Stabile Riuso, con sede in Pinerolo, Corso della Costituzione 19, fondo consortile euro 12.000, quota di partecipazione 25%.

Risultato 2020: euro 716.

Amiat V. S.p.A., con sede in Torino, C.so Svizzera 95, capitale sociale di euro 1.000.000, interamente versato. Al 31 dicembre 2020, Acea Pinerolese Industriale S.p.A. detiene il 6,94 % del capitale sociale.

Il valore di carico della partecipazione pari a euro 2.007.395,00 comprende sia la quota capitale (euro 69.400) sia la quota per sovrapprezzo azioni (euro 1.937.995).

Risultato d'esercizio 2020: utile di euro 8.986.634.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 comprensivo del risultato di periodo ammonta a euro 40.267.944.

Consorzio Pinerolese Energia, con sede in Pinerolo, fondo consortile di euro 8.487.
Risultato 2020: euro zero.

Fondazione Istituto Tecnico superiore professionalità per lo sviluppo dei sistemi energetici ecosostenibili, con sede in Pinerolo, fondo consortile al 31/12/2020 euro 131.000. Risultato d'esercizio 2020: utile di euro 142.

Utility Alliance del Piemonte – Rete di imprese con sede Legale in Torino, Via Maestri del Lavoro 4, fondo patrimoniale comune euro 70.000,00 i.v., ha come obiettivo quello di creare sinergie tra le imprese operanti nel settore, per la promozione e lo sviluppo della gestione pubblica del servizio idrico integrato.
Risultato d'esercizio 2020: utile di euro 6.519.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze delle merci sono valutate al costo medio ponderato, con aggiornamento mensile.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono iscritti tra le rimanenze e valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti in funzione dello stato avanzamento lavori.

Le somme percepite nel corso dell'esecuzione dell'opera, rappresentando forme di anticipazione finanziaria, sono iscritte al passivo dello stato patrimoniale nella voce acconti da clienti su lavori.

CREDITI

La società, pur recependo quanto disposto dal c.8 art. 2426 c.c., non ha applicato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, vista la scarsa significatività nel contesto di attuazione, procedendo a iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo.

Ove ritenuto necessario, il valore nominale viene rettificato mediante un accantonamento al fondo svalutazione crediti per la parte di crediti di natura commerciale considerata inesigibile che, con ragionevole certezza, può essere stimata alla data di chiusura dell'esercizio.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato giudicato necessario per la inesigibilità, che con ragionevole certezza si può stimare alla data di chiusura dell'esercizio, di alcuni crediti di natura commerciale e in relazione a valutazioni basate su analisi storiche e anzianità del credito per quanto riguarda l'utenza diffusa.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, ne fanno parte le liquidità esistenti nelle casse sociali e delle giacenze della società sui conti correnti intrattenuti presso istituti di credito alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

PATRIMONIO NETTO

Rappresenta il valore nominale del capitale sociale e l'ammontare delle riserve.

FONDI RISCHI ED ONERI

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

DEBITI

Come per i crediti, pur recependo quanto disposto dal c. 8 art. 2426 c.c., la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, vista la scarsa significatività nel contesto di attuazione, procedendo a iscrivere i debiti al valore nominale.

CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI

I crediti o debiti di durata residua superiore a cinque anni sono esposti in corrispondenza dei relativi dettagli infra riportati.

CREDITI E DEBITI IN VALUTA

Il bilancio non presenta poste in valuta al termine dell'esercizio.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La società non ha effettuato operazioni che prevedono obbligo di retrocessione a termine.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Nel corso dell'esercizio non si è fatto luogo alla capitalizzazione di oneri finanziari.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

COSTI E RICAVI

Sono stati iscritti i costi e i ricavi della gestione, secondo il principio della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto viene iscritto nella voce "Debiti tributari".

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali viene rilevata la connessa fiscalità differita.

Le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nei seguenti prospetti per ciascuna voce delle immobilizzazioni, vengono illustrati i movimenti dell'esercizio:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali		Costo storico				
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/19	Importo al 31/12/19 Costo	Giroconti	Incrementi	Decrementi	Importo al 31/12/20 Costo
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0	0	0	0
Costi di sviluppo	0	0	0	0	0	0
Brevetti industriali e opere ingegno	178.532	885.753	0	79.117	0	964.870
Concessioni licenze e marchi	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni immat. in corso	67.125	67.125	0	44.156	0	111.281
Altre imm. Immateriali	297.890	964.391	0	114.411	423.872	654.930
di cui Costi migliori e beni di terzi	74.269	511.674	0	57.728	326.663	242.739
di cui Oneri pluriennali	140.079	316.598	0	56.683	97.209	276.072
di cui diritti di superficie	83.542	136.119	0	0	0	136.119
Immobilizzazioni Immateriali	543.547	1.917.269	0	237.684	423.872	1.731.081

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali		F.do ammortamento				
Voci di bilancio	Importo al 31/12/19 F.do Ammort.	Giroconti	Ammortamenti	Decrementi	Fondo amm. al 31/12/20	Saldo a bilancio
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0	0	0	0
Costi di sviluppo	0	0	0	0	0	0
Brevetti industriali e opere ingegno	707.221	0	83.150	0	790.371	174.499
Concessioni licenze e marchi	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni immat. in corso	0	0	0	0	0	111.281
Altre imm. Immateriali	666.501	0	84.862	423.872	327.491	327.439
di cui Costi migliori e beni di terzi	437.405	0	22.053	326.663	132.795	109.944
di cui Oneri pluriennali	176.519	0	55.214	97.209	134.524	141.548
di cui diritti di superficie	52.577	0	7.595	0	60.172	75.947
Immobilizzazioni Immateriali	1.373.722	0	168.012	423.872	1.117.862	613.219

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali		Costo storico				
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/19	Importo al 31/12/19 Costo	Giroconti	Incrementi	Decrementi	Importo al 31/12/20 Costo
Terreni e fabbricati industriali	18.254.495	28.953.376	0	286.429	0	29.239.805
Impianti e macchinari	48.614.173	155.501.835	890.039	3.764.355	422.626	159.733.603
Attrezzature ind. e comm.	851.213	4.463.375	1.890	179.106	32.534	4.611.837
Altri beni	698.828	2.950.400	0	235.711	122.448	3.063.663
Investimenti in corso	1.299.837	1.299.837	(891.929)	825.761	93.545	1.140.124
Immobilizzazioni materiali	69.718.546	193.168.823	0	5.291.362	671.153	197.789.032

Movimenti delle immobilizzazioni materiali		F.do ammortamento				
Voci di bilancio	Importo al 31/12/19 F.do Ammort.	Giroconti	Ammortamenti	Decrementi	Fondo amm. al 31/12/20	Saldo a bilancio
Terreni e fabbricati industriali	10.698.881	0	693.684	0	11.392.565	17.847.240
Impianti e macchinari	106.887.662	0	5.320.813	422.626	111.785.849	47.947.754
Attrezzature ind. e comm.	3.612.162	0	156.634	29.570	3.739.226	872.611
Altri beni	2.251.572	0	175.999	122.042	2.305.529	758.134
Investimenti in corso	0	0	0	0	0	1.140.124
Immobilizzazioni materiali	123.450.277	0	6.347.130	574.238	129.223.169	68.565.863

Immobilizzazioni finanziarie

Voci di bilancio	Importo al 31/12/19	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	Importo al 31/12/20
Partecipazioni						
Partecipazioni imprese controllate	17.103.208	0	0	0	0	17.103.208
<i>Distribuzione Gas Naturale S.r.l.</i>	<i>17.103.208</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>17.103.208</i>
Partecipazioni imprese collegate	3.000	0	0	0	0	3.000
<i>Consorzio Riuso</i>	<i>3.000</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>3.000</i>
Partecipazioni in altre imprese	2.022.560	0	0	0	0	2.022.560
<i>Consorzio Pinerolese Energia</i>	<i>5.165</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>5.165</i>
<i>Amiat V S.p.a.</i>	<i>2.007.395</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>2.007.395</i>
<i>Fondazione I.T.S.</i>	<i>5.000</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>5.000</i>
<i>UtilityAlliance del Piemonte - Rete di imprese</i>	<i>5.000</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>5.000</i>
Crediti						
Crediti vs. altri	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	19.128.768	0	0	0	0	19.128.768

Le partecipazioni detenute dalla società non hanno subito variazioni nell'esercizio.

Alla voce "Crediti verso altri" non sono iscritti importi di alcuna natura.

Attivo circolante

Nei seguenti prospetti vengono evidenziate le variazioni, intervenute nel corso dell'esercizio, nelle voci dell'attivo patrimoniale diverse dalle immobilizzazioni.

Rimanenze

Nel dettaglio la voce rimanenze comprende:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Rimanenze magazzino comune	95.031	25.418	120.449
Rimanenze magazzino idrico	350.572	1.449	352.021
Rimanenze magazzino ambiente	78.010	(5.260)	72.750
Rimanenze magazzino calore	10.180	11	10.191
Merci in viaggio	1.635	(1.635)	0
Rimanenze	535.428	19.983	555.411

Nel dettaglio la voce lavori in corso comprende:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Rimanenze lavori in corso idrico	215.883	66.229	282.112
Lavori in corso	215.883	66.229	282.112

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella tabella seguente viene riportata, distintamente per ciascuna voce, la variazione dei crediti avvenuta nel corso dell'esercizio e nei commenti l'ammontare dei medesimi scadenti oltre i cinque anni.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	24.333.516	(952.089)	23.381.427	23.381.427	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	934.925	(304.916)	630.009	630.009	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	136.254	(23.953)	112.301	112.301	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.582.574	(1.136.956)	445.618	349.618	96.000
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	657.566	(71.585)	585.981		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	471.067	439.417	910.484	910.484	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	28.115.902	(2.050.082)	26.065.820	25.383.839	96.000

Crediti verso clienti:

La voce “Crediti verso clienti” esigibili entro l’esercizio successivo comprende i seguenti crediti, aventi natura commerciale, al netto del fondo svalutazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell’ esercizio	Valore di fine esercizio
Clienti	9.120.462	(1.103.879)	8.016.583
Crediti v/utenti idrico	32.390	0	32.390
Crediti v/utenti TIA	91.451	(68.929)	22.522
Crediti v/utenti teleriscaldamento	73.567	(2.578)	70.989
Fatture da emettere	17.044.959	346.524	17.391.483
Note di credito da emettere	(1.760)	1.702	(58)
Clienti c/ritenute a garanzia	55	(55)	0
Crediti v/clienti	26.361.124	(827.215)	25.533.909
Fondo svalutazione crediti	2.027.608	124.874	2.152.482
Totale Crediti v/clienti	24.333.516	(952.089)	23.381.427

La società ha provveduto ad accantonare un importo di euro 200.000, corrispondente ad una prudente stima di eventuali future perdite dovute ad inesigibilità al momento non ancora manifestatasi di crediti commerciali verso clienti.

Nel corso dell’esercizio il f.do svalutazione crediti è stato utilizzato per un importo pari ad euro 75.126 a seguito dello stralcio di crediti rivelatisi inesigibili.

Crediti verso società controllate:

Nella voce “Crediti verso imprese controllate” sono compresi crediti di natura commerciale esigibili entro l’esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell’ esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti v/società controllate	231.285	(194.541)	36.744
Fatture da emettere	703.640	(110.375)	593.265
Crediti v/società controllate	934.925	(304.916)	630.009

Il totale dei crediti verso società controllate al 31 dicembre 2020 è composto da soli crediti nei confronti della controllata D.G.N. Srl.

Crediti verso imprese collegate

Nella voce “Crediti verso imprese collegate” sono compresi crediti di natura commerciale verso il Consorzio Riuso.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell’ esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti vs imprese collegate	108.363	(48.882)	59.481
Fatt. da emettere vs collegate	27.891	24.929	52.820
Crediti v/società collegate	136.254	(23.953)	112.301

Crediti tributari:

La voce “Crediti tributari” comprende le seguenti voci:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti v/erario	0	279.477	279.477
Crediti vs erario c/IVA	44.080	(35.206)	8.874
Crediti vs Erario c/Ires	940.424	(940.424)	0
Crediti vs Erario c/Ires esercizio precedente	324.231	(324.231)	0
Crediti vs Erario c/Irap	199.269	(50.548)	148.721
Crediti vs Erario c/Irap esercizio precedente	53.820	(53.820)	0
Crediti erario c/Ires rit. subite	2.039	705	2.744
Crediti imposta sostitutiva TFR	1.018	(539)	479
Crediti v/erario Irpef addiz. Com	91	(91)	0
Crediti accise gas metano	12.279	(12.279)	0
Crediti addizionale regionale gas metano	5.323	0	5.323
Crediti tributari	1.582.574	(1.136.956)	445.618

La voce crediti v/erario comprende i crediti per lo sgravio delle accise sul gasolio da autotrazione, il credito per maggiori acconti sul bollo virtuale, il credito maturato per l'acquisto di beni strumentali generici di cui all'art. 1 commi 184 e successivi della Legge 160/2019 ed infine il credito per spese di sanificazione e l'acquisto di DPI per contrastare l'epidemia da COVID-19.

Il credito per l'IRAP è iscritto al netto del rispettivo debito rilevato in sede di liquidazione delle imposte per l'esercizio.

Crediti per imposte anticipate:

Sono state movimentate imposte anticipate per Euro -71.585 e il saldo ammonta a Euro 585.981; per il dettaglio si rimanda al prospetto riportato nella sezione dedicata alla rilevazione delle imposte dell'esercizio.

Crediti verso altri:

La voce “Crediti verso altri” esigibili entro l'esercizio successivo comprende i seguenti crediti non commerciali:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti da depositi cauzionali	121.859	10.868	132.727
Anticipi a dipendenti su paghe	1.865	(1.865)	0
Anticipi a personale c/rimb. spese	749	508	1.257
Crediti vs. INPDAP	106.565	0	106.565
Crediti da contrib. da liquid.	15.334	26.642	41.976
Crediti v/INAIL	12.984	5.729	18.713
Crediti diversi	156.009	342.741	498.750
Fornitori c/anticipi versati	1.375	(1.375)	0
Fornitori c/fatture di acconto ricevute	44.553	65.046	109.599
Altri crediti da errati pagamenti	9.774	(8.877)	897
Crediti verso altri	471.067	439.417	910.484

Tra i crediti diversi sono appostati i crediti vantati verso il Gestore dei Servizi Energetici relativi ai contributi legati all'incentivazione del biometano e degli impianti fotovoltaici per euro 424.929.

Gli anticipi a fornitori si riferiscono a prestazioni di servizi e pertanto sono stati classificati nella voce Crediti 5-quater).

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono state svolte operazioni in titoli, operazioni pronto contro termine e con strumenti finanziari, inerenti alla gestione della liquidità aziendale.

Disponibilità liquide

La voce comprende le giacenze liquide e immediatamente disponibili, iscritte per il loro effettivo importo:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Banche	8.492.041	1.895.309	10.387.350
Posta	219.656	(173.518)	46.138
Cassa	6.114	1.344	7.458
Disponibilità Liquide	8.717.811	1.723.135	10.440.946

Il saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Nella parte sottostante vengono dettagliate le voci riportate in tabella:

Ratei attivi:

La voce Ratei attivi comprende:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi gestione calore	4.259	30.479	34.738
Ratei attivi su forniture servizi idrici	1.641	1.259	2.900
Ratei attivi energia elettrica	601	7.491	8.092
Ratei per servizio di collettamento e depur. reflui industriali	0	51.879	51.879
Altri ratei (cong.spese per manutenzione mezzi)	0	382	382
Ratei attivi	6.501	91.490	97.991

Risconti attivi:

La voce Risconti attivi è così composta:

- euro 48.418 relativi a storni di costi (spese assicurative, abbonamenti, polizze fidejussorie, bolli automezzi, tasse, canoni anticipati su contratti, telefonici ed assistenza), manifestatesi nel corso dell'esercizio 2020, ma di competenza di quello successivo;
- euro 121.429 relativi a risconti attivi pluriennali derivanti dallo storno di voci di costo relative a più di due esercizi (dei quali, la quota che verrà rilasciata nell'esercizio successivo ammonta ad euro 44.205); essi si riferiscono a spese sostenute per il rilascio di cauzioni, costituzioni di servitù, polizze fidejussorie e assicurazioni su macchine elettroniche da ufficio.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito è riportato il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto:

	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31/12/2018	33.915.699	727.756	25.851.263	2.585.240	63.079.958
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- Attribuzione di dividendi				(1.851.601)	(1.851.601)
- Altre destinazioni				(733.639)	(733.639)
<i>Riserva legale</i>		129.262			129.262
<i>Altre riserve</i>			604.377		604.377
Altre variazioni					
<i>Altre riserve</i>					
Risultato dell'esercizio precedente				2.311.295	2.311.295
Saldo al 31/12/2019	33.915.699	857.018	26.455.640	2.311.295	63.539.652
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- Attribuzione di dividendi				(1.529.584)	(1.529.584)
- Altre destinazioni				(781.711)	(781.711)
<i>Riserva legale</i>		115.565			115.565
<i>Altre riserve</i>			666.146		666.146
Altre variazioni					
<i>Riserva legale</i>					
<i>Altre riserve</i>					
Risultato dell'esercizio corrente				1.817.579	1.817.579
Saldo al 31/12/2020	33.915.699	972.583	27.121.786	1.817.579	63.827.647

Il capitale sociale è interamente versato.

In ossequio al disposto dell'art. 2427, 1° comma, n. 7 bis), qui di seguito viene riportato un prospetto in cui le poste di patrimonio netto vengono analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e di distribuibilità.

Il capitale sociale, pari ad Euro 33.915.698,67 è composto da n. 805.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 42,129 e 44 azioni correlate al settore idrico integrato di ugual valore nominale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
					Per aumento di capitale	Per copertura delle perdite	Per distribuzione ai soci
Capitale	33.915.699						
Riserva sovrapprezzo azioni							
Riserve di rivalutazione *	9.915.703	A,B	9.915.703				
Riserva legale	972.583	B	972.583				
Altre riserve							
Altre riserve ordinarie	4.623.356	A,B,C	4.623.356	4.623.356			
Riserve da contributo in c/capitale	1.766.566	A,B	1.737.015				
Riserva da conferimento	10.692.965						
Riserva da fusione **	123.196	A,B,C	123.196	123.196			
Utili (perdite) portato a nuovo							
Utile (perdita) di esercizio	1.817.579		1.817.579	1.726.700			
Totale	63.827.647		19.189.432	6.473.252			

A: per aumento di capitale; B: per copertura delle perdite C: per distribuzione ai soci, indipendentemente dal regime fiscale.

* Il comma 2 dell'art. 13 della legge n. 342/2000 prevede che «la riserva, ove non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'articolo 2445 del Codice civile. In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite, non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è reintegrata o ridotta in misura corrispondente con deliberazione dell'assemblea straordinaria, non applicandosi le disposizioni dei commi secondo e terzo dell'articolo 2445 del Codice civile».

** La Riserva da fusione accoglie l'importo relativo all'avanzo da fusione derivante dalla differenza tra il Patrimonio Netto delle società incorporate ed il valore della partecipazione (valutata al costo di acquisto); l'importo totale di euro 123.196 deriva dalla somma dell'avanzo derivante dalla società Acea Power di euro 33.440 e dalla società Acea Ambiente Srl di euro 89.756.

Fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Incremento	Utilizzo Fondo	Valore di fine esercizio
Fondo imposte differite	1.675.555	0	73.204	1.602.351

Nella tabella è esposta la movimentazione del fondo.

Maggiori dettagli sono riportati nella sezione relativa alla fiscalità differita e anticipata.

	Valore di inizio esercizio	Accantonam.	Utilizzo Fondo	Valore di fine esercizio
F.do rischi cause legali	40.000	0	0	40.000
F.do rischi rimborso iva Tia	672.093	0	220.014	452.079
Fondo recupero ambientale	5.213.808	72.761	0	5.286.569
F.do costi post mortem discar.	9.886.680	0	0	9.886.680
Totale	15.812.581	72.761	220.014	15.665.328

Per quanto riguarda l'accantonamento al fondo rischi Iva su TIA, si è proceduto al rilascio della quota relativa ai potenziali rimborsi prescrittisi nell'esercizio.

Riguardo i fondi rischi recupero ambientale e post mortem i rifiuti conferiti nell'anno 2020 alla base del conteggio ammontano a 884 t che hanno occupato il volume stimato di 1.177 m³ con una volumetria residua di 2.240 m³.

Dal mese di aprile 2013 a tutto febbraio 2018 è stato in funzione il lotto di discarica Torrione 6, nel settore sono stati occupati 181.260 m³ di rifiuto ai quali sono stati aggiunti i 4.523 m³ autorizzati in sanatoria nel 2018 con Determina Dirigenziale Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche della Città Metropolitana di Torino nr 219-16757-2018 del 4-7-2018. La volumetria totale autorizzata di Torrione 6 ammonta a 185.783 m³.

In data 25/03/2019 è stato autorizzato con determina nr. 118 – 3340/2019, un ulteriore abbancamento di 11.650 m³ relativamente al lotto T6, complessivamente autorizzato per 197.433 m³.

La volumetria complessiva di discarica autorizzata, al 31/12/2020, per tutto il sito è pari a 1.974.389 m³.

La copertura finale dei settori (Torrione 4, Torrione 5 e Torrione 6), prevista nel nuovo progetto approvato, comporta un costo da sostenere di euro 6.210.379 al lordo dell'utilizzo già effettuato negli esercizi 2012-2017 per euro 1.177.172.

A tale importo devono essere sommati i costi per la sistemazione ed il rinforzo di parte dei paramenti esterni degli argini sud e nord di Torrione 4 danneggiati dalle piogge intense dell'evento alluvionale del mese di novembre 2016. Tali costi sono da considerarsi a pieno titolo come costi per la copertura definitiva della discarica in quanto sono relativi ad opere per sistemare l'”involucro” esterno di confinamento dei rifiuti e sono pari a euro 266.895.

Al 31/12/2020 l'importo che risulta ancora da accantonare per la totale copertura dei costi di recupero ambientale è pari a euro 86.294.

A seguito delle variazioni autorizzative intervenute e del fatto che negli esercizi 2018 e 2019 non si era proceduto ad accantonare ulteriori somme in quanto il fondo in oggetto risultava capiente si è proceduto a calcolare l'accantonamento sulla base dei volumi occupati nel presente esercizio (1.177 m³) e nei due precedenti (10.866 m³) incrementando il fondo recupero ambientale di euro 72.761 riallineandolo così alle volumetrie utilizzate.

Le vigenti norme in tema di tutela ambientale prevedono altresì l'obbligo per i gestori delle imprese di stoccaggio, una volta riempita la discarica, di procedere alla copertura finale della stessa, al recupero ambientale delle relative aree nonché alla gestione, monitoraggio e manutenzione delle discariche per periodi variabili a seconda di quanto disposto di volta in volta dalle autorizzazioni e/o contratti.

I costi connessi agli obblighi contrattuali assunti dalle imprese e relativi alla chiusura e post chiusura delle discariche sono però sostenuti, in gran parte, successivamente alla chiusura delle stesse, quando le discariche hanno cessato di generare ricavi. Questi ultimi essendo correlati al conferimento dei rifiuti in discarica sono interamente acquisiti dal gestore dell'impresa di stoccaggio durante il periodo di funzionamento della stessa, ancorché i ricavi incorporino quote relative ai costi da sostenere in periodi successivi alla cessazione del loro conseguimento.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 8 comma m) del Decreto Legislativo 36/2003 il soggetto gestore della discarica prima di attivare la coltivazione della stessa deve elaborare e redigere un piano finanziario che deve comprendere i seguenti elementi:

- Costi per la realizzazione della discarica;
- Costi di gestione;

- Costi connessi alla costituzione della garanzia finanziaria di cui all'articolo 14 del Decreto legislativo 36/2003;
- Costi di chiusura;
- Costi di gestione post operativa

La garanzia finanziaria per i costi di gestione post operativa deve essere commisurata al costo complessivo della gestione post operativa valutata per un periodo di tempo di 30 (trenta) anni dalla chiusura della discarica.

L'aumento dei volumi autorizzati per la rimodellazione della discarica settore Torrione 2 (denominata Torrione 5) per ulteriori 25.000 m³ e l'autorizzazione alla costruzione del settore Torrione 6 per un volume massimo autorizzato di 181.260 m³ comporta un ulteriore maggiore quantitativo di rifiuti di 195.259 m³ con spostamento del termine di chiusura della discarica di circa 48 mesi in funzione dei quantitativi di rifiuto conferiti.

I costi per la gestione post chiusura della discarica comprendono i seguenti capitoli:

- personale;
- nolo a caldo di macchine operatrici;
- trasporto e smaltimento percolato;
- consumo di energia elettrica;
- approvvigionamento di acqua;
- analisi chimiche e controlli ambientali;
- controlli topografici;
- sicurezza ex Decreto Lgs 81/2008 e smi;
- disinfezioni;
- assicurazioni;
- consulenze tecniche.

Riepilogando il costo annuo stimato, da perizia asseverata, ammonta a euro/anno 394.324; tale costo annuo tenderà a ridursi nel tempo per la progressiva stabilizzazione chimico – fisica - meccanica del rifiuto. Pertanto si può ipotizzare che tale costo possa essere mantenuto costante per i primi dieci anni di gestione post operativa, ridursi del 30% nei successivi dieci anni e ridursi ulteriormente del 30% negli ultimi dieci anni.

Il costo complessivo così determinato e secondo il criterio riportato in apposita perizia redatta da terzi esperti del settore e debitamente asseverata, ammonta a circa 9,9 milioni di euro. Avendo raggiunto la totale copertura dei costi di gestione post mortem previsti non è stato effettuato nessun ulteriore accantonamento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato a trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo fondo	Accantonamento netto	Adegamenti e passaggi di CCNL	Valore di fine esercizio
F.do TFR dir.	248.458	0	3.093	0	251.551
F.do TFR G.A.	1.769.631	3	22.023	0	1.791.651
F.do TFR I.A.	897.920	151.919	9.273	1	755.275
TOTALE	2.916.009	151.922	34.389	1	2.798.477

L'accantonamento netto al 31 dicembre 2020 è costituito da:

- 41.444 euro: rivalutazione monetaria lorda
- -7.046 euro: imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR
- -9 euro: eccedenza smobilizzo TFR anno

Sono state smobilizzate nel corso dell'esercizio le seguenti quote di TFR ai fondi:

- contributivo INPS (euro 38.351)
- fondo tesoreria INPS ai sensi del DLGS 5/12/05, n.252 e L.27/12/06, n. 296 (euro 502.085)
- fondi pensionistici integrativi (euro 329.619) (Pegaso: 165.402 – Previambiente: 110.892 – Previndai: 17.255 – F.di pens.aperti: 36.070)

Le quote di competenza dell'esercizio relative al personale cessato e liquidate nel corso dello stesso ammontano ad euro 775 al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione monetaria (euro 159).

Debiti

Sono valutati al valore nominale. In tal voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo sia nella data di sopravvenienza.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	8.155.404	78.588	8.233.992	2.269.849	5.964.143	1.046.981
Acconti	446.284	23.369	469.653	469.653	-	-
Debiti verso fornitori	9.217.281	768.434	9.985.715	9.985.715	-	-
Debiti verso imprese controllate	124.158	88.432	212.590	212.590	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	2.750	2.750	2.750	-	-
Debiti tributari	406.696	(1.173)	405.523	405.523	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	799.299	4.365	803.664	803.664	-	-
Altri debiti	2.538.711	(103.446)	2.435.265	2.435.265	-	-
Totale debiti	21.687.833	861.319	22.549.152	16.585.009	5.964.143	1.046.981

Nella tabella seguente viene riportata, distintamente per ciascuna voce, la variazione dei debiti avvenuta nel corso dell'esercizio e nei paragrafi successivi l'ammontare dei medesimi scadenti oltre i cinque anni.

Debiti verso banche

I debiti verso le banche sono così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Mutui CDP	2.936.410	(1.426.601)	1.509.809
Mutui Bancari	4.018.095	2.706.088	6.724.183
Finanziamenti a breve	1.200.899	(1.200.899)	0
Debiti v/banche	8.155.404	78.588	8.233.992

Nel corso dell'esercizio, in data 28 aprile 2020, è stata erogata la seconda tranche, per un importo di 1.500.000 euro, del mutuo chirografario stipulato nel 2016 con la Banca di Credito Cooperativo di Cherasco a tasso variabile indicizzato all'euribor 6 mesi (spread 3,45%).

Il rimborso è previsto in 28 rate trimestrali costanti (alla francese) con la prima scadente il 30 settembre 2020 per una durata complessiva di 86 mesi comprensiva del periodo di preammortamento.

In data 23 novembre 2020 è stato stipulato con Banca Sella un nuovo mutuo chirografario dell'importo complessivo di euro 2.500.000 al tasso fisso del 0,7%.

Il rimborso è previsto in 20 rate trimestrali costanti (alla francese) con la prima scadente il 22 febbraio 2022 per una durata complessiva di 72 mesi di cui i primi 12 in preammortamento.

Tale mutuo è garantito al 90% dal Fondo di Garanzia rientrando l'impresa nei parametri previsti dal DL "Liquidità", convertito nella Legge 5 giugno 2020 n. 40.

Il finanziamento a breve termine erogato dal Credem ed in essere a inizio esercizio è stato totalmente rimborsato.

Nella tabella seguente vengono riportate, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare delle quote capitali scadenti entro l'esercizio, l'ammontare delle medesime scadenti entro cinque anni e quelle scadenti oltre:

	Quota capitale 2021	Quota capitale 2022-2025	Quota capitale 2026	Totale quota capitale
Mutui CDP	1.509.809	0	0	1.509.809
Mutui Bancari:				
- ICCREA-BENEBANCA	313.852	1.068.426	0	1.382.278
- BANCA CHERASCO	446.188	1.855.754	539.963	2.841.905
- BANCA SELLA	0	1.992.982	507.018	2.500.000
Totale Mutui Bancari	760.040	4.917.162	1.046.981	6.724.183
Totale complessivo	2.269.849	4.917.162	1.046.981	8.233.992

I debiti di finanziamento verso la Cassa Depositi e Prestiti sono assistiti da fideiussione bancaria rilasciata dalla Banca Unicredit per l'importo di euro 3.006.183 (iscritta nei conti d'ordine). La somma a garanzia comprende la quota capitale residua alla scadenza del semestre precedente maggiorata del 15%.

Acconti

La voce acconti comprende:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Anticipi contribuiti in c/esercizio	274.293	(44.520)	229.773
Clienti c/anticipi lavori da eseguire	171.991	67.889	239.880
Acconti	446.284	23.369	469.653

Il conto "Anticipi contribuiti in c/esercizio" accoglie i seguenti contributi erogati a favore dei progetti di ricerca:

"BIOROBUR PLUS", il quale mira allo sviluppo di un processore compatto per la produzione di idrogeno puro (99.9%) mediante il processo "Steam reforming ossidativo del biogas".

"LIFECAB", il cui progetto prevede un processo chimico e biochimico sviluppato in condizioni reali attraverso un impianto pilota di idrolisi, che trasformerà i rifiuti organici in sostanze solubili che verranno a loro volta utilizzate per migliorare la fermentazione anaerobica e aumentare così la produttività e la qualità del biogas.

"ENGICOIN" che ha l'obiettivo di testare su scala industriale la produzione di bio-plastiche a partire da scarti organici e idrogeno rinnovabile tramite l'azione di microrganismi ingegnerizzati.

"PROGIREG" relativo alla rigenerazione post-industriale nelle aree urbane promuovendo la biodiversità e sperimentando modelli sostenibili e inclusivi di sviluppo socio-economico.

"E-CREW" finalizzato a favorire il pieno sviluppo delle comunità energetiche implementando un modello di business e nuovi strumenti informatici per una gestione ottimale delle energie rinnovabili sul territorio.

Debiti vs Fornitori

I debiti verso fornitori hanno natura commerciale e sono così costituiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore di fine esercizio
Fornitori	6.396.885	764.289	7.161.174
Fatture da ricevere	2.955.653	(51.910)	2.903.743
Note credito da ricevere	(135.257)	56.055	(79.202)
Debiti v/fornitori	9.217.281	768.434	9.985.715

Debiti verso imprese controllate

Nella voce "Debiti verso imprese controllate" sono compresi debiti di natura commerciale verso la società D.G.N. S.r.l.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore di fine esercizio
Fatt. da ric. da imprese controllate	124.158	88.432	212.590
Debiti v/società controllate	124.158	88.432	212.590

Debiti verso imprese collegate

Nella voce "Debiti verso imprese collegate" sono compresi crediti di natura commerciale verso il Consorzio Riuso.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore di fine esercizio
Fatt. da ric. da imprese collegate	0	2.750	2.750
Debiti v/società collegate	0	2.750	2.750

Debiti tributari

La voce “Debiti tributari” comprende l’importo a saldo dovuto per ritenute su compensi da lavoro dipendente ed autonomo e i tributi dovuti alla regione (Rifiuti/TIA).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti v/erario c/Ires	0	16.016	16.016
Debiti c/erario Irpef lav. dipendente	391.743	(17.922)	373.821
Debiti c/erario Irpef lav. autonomo	9.426	4.187	13.613
Debiti c/erario Irpef addiz. regionale	776	(536)	240
Debiti c/erario Irpef addiz. comunale	0	86	86
IVA a debito sospesa D.p.r. 633/72 art. 6 c. 5	651	0	651
Debiti Tributi Rifiuti c/Provincia addiz. Tia	4.100	(3.004)	1.096
Debiti tributari	406.696	(1.173)	405.523

Il debito per l'IRES è iscritto al netto degli acconti versati.

Debiti verso istituti di previdenza sociale

La voce “Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale” comprende:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti v/INPS	448.293	(2.544)	445.749
Debiti v/INPDAP	243.498	(8.255)	235.243
Debiti v/INPDAP c/ricongiunz.	116	124	240
F.do pens.PREMUNGAS	303	(223)	80
F.do pens.PEGASO	65.729	14.081	79.810
F.do pens. PREVIAMBIENTE	14.753	(162)	14.591
F.do pens. PREVINDAI	15.626	788	16.414
Debiti v/FASIE	203	0	203
Debiti v/FASDA	10.778	556	11.334
Debiti vs. istituti previdenziali	799.299	4.365	803.664

Altri debiti

La voce altri debiti è così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore di fine esercizio
Deb. v/dipendenti per retribuzioni	0	8.106	8.106
Ratei passivi ferie-FS-BO	702.039	10.251	712.290
Quota retrib. variabile dicembre	109.893	(34.261)	75.632
Premio di risultato	660.733	(21.403)	639.330
Premio MBO	660.348	29.187	689.535
Debiti per trattenute sindacali	4.859	(88)	4.771
Dipendenti c/polizze assicurative	4.499	412	4.911
Dipendenti c/personalfido	11.203	862	12.065
Debiti vs. dipendenti per welfare	1.822	570	2.392
Debiti vs. tempo libero aziendale	2.219	12	2.231
Debiti vs. F.di pensione aperti	2.492	168	2.660
Debiti vs. comuni da TIA	390	0	390
Debiti vs. comuni per riversamento TARES	3.602	0	3.602
Utenti idrico c/rimborsi	1.658	(113)	1.545
Utenti ambiente c/rimborsi	5.547	0	5.547
Debiti diversi	169.798	(119.922)	49.876
Debiti vs. enti	100.000	(100.000)	0
Debiti v/soci per dividendi da distribuire	52.900	131.400	184.300
Altri debiti da errati pagamenti	9.909	(8.991)	918
Debiti c/quote conferimento CPE	8.123	364	8.487
Debiti c/cauzioni gare	26.677	0	26.677
Altri debiti	2.538.711	(103.446)	2.435.265

Ratei e risconti passivi

Sono quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi e sono stati assunti e rilevati nel rispetto del principio di competenza economica.

Di seguito viene esposta la movimentazione dei ratei e risconti passivi avvenuta nel corso dell'esercizio.

Di seguito viene dettagliata la natura dei ratei e risconti passivi.

Ratei passivi

La voce Ratei passivi comprende:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei per fornitura gas	7.616	(7.060)	556
Ratei per fornitura acqua	19.714	(7.949)	11.765
Ratei per servizio di collettamento e depur. reflui industriali	679.140	(679.140)	0
Ratei per fornitura energia elettrica	2.284	(2.284)	0
Conguagli corrispettivi di sbilanciamento GSE	10.216	(10.216)	0
Altri ratei (telefonata, assicurazioni, bolli, abbonamenti ecc...)	8.301	9.951	18.252
Interessi passivi su mutui rilevati per competenza	0	1.817	1.817
Ratei passivi	727.271	(694.881)	32.390

Risconti passivi

I risconti passivi sono così composti:

- euro 384 relativi a storni di ricavi per gestione centrale termica fatturati nel corso dell'esercizio 2020, ma di competenza di quello successivo;
- euro 19.444.248 relativi a risconti passivi pluriennali (dei quali, la quota che verrà rilasciata nell'esercizio successivo ammonta ad euro 1.366.214), relativi a quote pluriennali di contributi sull'impianto di compostaggio, interventi per l'alluvione 2000, opere connesse ai giochi olimpici Torino 2006 e contributi in c/impianti per l'acquisto di Beni strumentali generici di cui all'art. 1 commi 184 e successivi della Legge 160/2019, rilevati per l'intero ammontare nell'esercizio e rilasciati in proporzione alla quota di ammortamento del bene in oggetto del contributo.

Nota integrativa, conto economico

La diffusione della pandemia "Covid-19" che ha riguardato i primi mesi dell'esercizio 2020 con il conseguente "lockdown" e che si è ripresentata sul finire dell'esercizio non ha avuto al momento un significativo impatto a livello finanziario mentre a livello economico i settori che più ne hanno risentito in termini di ricavi sono quelli relativi al servizio idrico integrato e al teleriscaldamento.

Il contenimento dei costi per l'acquisto di materie prime e servizi ha comunque permesso di limitarne gli effetti negativi sulla marginalità.

Non si sono registrati fermi aziendali grazie al fatto che i servizi svolti dalla società riguardano principalmente attività di pubblica utilità, che hanno continuato ad essere erogate con continuità all'utenza.

Durante i periodi di "lockdown" sono state interrotte le attività di sospensione delle forniture in seguito a morosità secondo i dettami della Del. 60/2020/R/com emanata da ARERA, gli interventi sulla rete non aventi carattere di urgenza in quanto non legati alla sicurezza, i servizi di raccolta dei rifiuti presso le eco isole ed è stato chiuso al pubblico il servizio clienti.

Si è inoltre manifestato un aggravio di costi per la fornitura di adeguati dispositivi di protezione e soluzioni igienizzanti e per i servizi di sanificazione dei locali aziendali e degli automezzi con riflessi tuttavia moderati sull'andamento economico aziendale.

Ricavi delle vendite e prestazioni

Ripartizione dei ricavi delle vendite (e/o delle prestazioni) per settore di attività:

Settore attività	Esercizio 2019	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2020
Ambiente	25.029.939	2.042.630	27.072.569
Idrico Integrato	25.235.432	(1.726.669)	23.508.763
Calore	277.892	(17.537)	260.355
Teleriscaldamento	1.058.932	(250.881)	808.051
Altre (staff)	2.004.838	153.429	2.158.267
Totale	53.607.033	200.972	53.808.005

La ripartizione dei ricavi per area geografica non è significativa essendo quest'ultimi conseguiti quasi totalmente in ambito regionale.

L'aumento dei ricavi del settore ambiente è dovuto all'incremento del fatturato nei confronti del Consorzio Acea a seguito dell'introduzione del nuovo metodo tariffario stabilito da Arera e all'incremento dei servizi e dei prezzi di trattamento sui rifiuti ritirati da terzi.

La diminuzione dei ricavi relativi al settore idrico integrato ha interessato sia il compenso per l'esercizio dei servizi che Acea percepisce da Smat sulla base dell'addebitato all'utenza, sia il fatturato per i lavori di manutenzione straordinaria nonché i servizi svolti per altri soggetti terzi.

La causa di tale riduzione è da imputarsi alla pandemia da Covid-19 e ai conseguenti periodi di lockdown durante i quali le attività svolte erano limitate a garantire il servizio e risolvere situazioni emergenziali.

Alle stesse motivazioni si collega il calo del fatturato relativo al settore del teleriscaldamento dove i consumi hanno risentito negativamente dell'interruzione dell'attività didattica con la conseguente chiusura degli edifici scolastici e di quelli a questi funzionalmente connessi quali palestre e mense.

Variazione dei lavori in corso

Tale voce segnala un incremento dei lavori in corso rispetto all'esercizio precedente di euro 66.229.

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

Tale conto accoglie gli incrementi di impianti ed attrezzature realizzati in economia dall'azienda per euro 2.750.376.

L'importo è principalmente legato al completamento e messa in funzione dell'impianto per il trattamento del biogas al fine di ottenere biometano da immettere in rete ed al proseguimento dei lavori per l'adeguamento dell'area fanghi e il recupero energetico dai cogeneratori.

Altri Ricavi

Il dettaglio della voce altri ricavi è riepilogato nella seguente tabella:

	Esercizio 2019	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2020
Proventi da locazioni	36.829	42.087	78.916
Sopravvenienze attive ordinarie	55.728	16.455	72.183
Rimborsi diversi	224.020	(100.564)	123.456
Plusval. da alienazione beni	210.950	(139.752)	71.198
Contributi c/esercizio	292.168	512.981	805.149
Quota annua contr. c/impianti	1.641.933	(134.604)	1.507.329
Utilizzo f.di accantonati	1.469.309	(1.249.296)	220.013
Altri ricavi e proventi diversi	51.523	(16.559)	34.964
Rimborso personale distaccato	180.774	14.434	195.208
Altri ricavi	4.163.234	(1.054.818)	3.108.416

Costi della produzione

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Nella tabella sono riportati gli acquisti di beni in base alla loro natura e partecipazione al processo produttivo:

	Esercizio 2019	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2020
Materie prime e di consumo	3.565.000	(15.863)	3.549.137
Materiali per manutenzioni	638.019	(165.089)	472.930
Carburante	1.129.048	(136.910)	992.138
Gas per riscaldamento	51.937	(7.116)	44.821
Beni strumentali di valore inf. ad euro 516,46	102.984	6.571	109.555
Altri costi diversi	41.301	(11.295)	30.006
Materie prime e di consumo	5.528.289	(329.702)	5.198.587

Costi per servizi

Sono in calce esposti i costi sostenuti per gli acquisti di servizi raggruppati per tipologia:

	Esercizio 2019	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2020
Energia elettrica	2.756.462	96.278	2.852.740
Lavori da appalti, spese di progett. e direz. lavori	4.840.268	(242.430)	4.597.838
Servizi vari industriali	13.448.079	1.760.640	15.208.719
Manutenzioni su beni aziendali	1.088.393	(261.598)	826.795
Spese assicurative e per fidejussioni	599.934	(23.333)	576.601
Servizi hardware/software ed amministrativi	460.635	68.270	528.905
Consulenze esterne e spese legali	115.487	(1.520)	113.967
Spese per pulizia locali e vigilanza	201.718	67.702	269.420
Spese per il personale (mensa, formaz., visite med.)	447.849	(56.807)	391.042
Personale distaccato	98.514	(38.111)	60.403
Compensi CDA e organi sociali	106.237	(3.009)	103.228
Spese telefoniche	89.334	(9.250)	80.084
Altri costi diversi	128.013	(19.509)	108.504
Costi per servizi	24.380.923	1.337.323	25.718.246

Il significativo incremento dei servizi vari industriali è dovuto per circa euro 1.700.000 a costi sostenuti per la costruzione di impianti in economia e per la restante parte alle maggiori spese sostenute per lo smaltimento e il trasporto delle varie tipologie di rifiuto e dei fanghi da depurazione in parte assorbiti dai minori costi sostenuti per gli interventi di manutenzione straordinaria del settore idrico.

Le minori spese per le manutenzioni sono la conseguenza del rinnovo del parco mezzi attuato negli ultimi esercizi.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni terzi sono riportati nella seguente tabella:

	Esercizio 2019	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2020
Locazioni passive	340.947	59.731	400.678
Locazioni passive automezzi	149.114	(2.455)	146.659
Oneri di servizio/servitù	24.134	11.453	35.587
Costi per godimento beni di terzi	514.195	68.729	582.924

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono di seguito riportati in base alla loro tipologia:

	Esercizio 2019	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2020
Imposte e tasse deducibili	293.044	(134.099)	158.945
Imposte e tasse indeducibili (IMU)	221.755	2.901	224.656
Tassa di possesso automezzi	16.778	2.220	18.998
Imposta bollo e valori bollati	18.387	(1.750)	16.637
Ammende e multe	6.583	10.144	16.727
Canoni e contrib. funzionamento ad enti	205.418	(119.860)	85.558
Contributi assoc. di categoria	42.934	2.960	45.894
Spese per libri, quotidiani	10.950	(4.441)	6.509
Sopravv. passive ordinarie	8.825	172.159	180.984
Altri oneri diversi	806.066	(706.111)	99.955
Oneri diversi di gestione	1.630.740	(775.877)	854.863

La sostanziale riduzione della voce "altri oneri diversi" è dovuta al fatto che nel precedente esercizio erano stati imputati in essa i costi sostenuti per l'adempimento della sentenza che ha visto Acea soccombente nella causa legata ai terreni della discarica.

Ricavi e Costi conseguiti/sostenuti nei confronti di società controllate

Distribuzione Gas Naturale S.r.l. a socio unico

Nell'esercizio sono intervenute operazioni regolate da contratti di servizio con la controllata Distribuzione Gas Naturale S.r.l. a socio unico, le quali risultano così suddivise:

	Esercizio 2019	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2020
Ricavi delle vendite	52.974	(16.080)	36.894
Ricavi delle prestazioni	566.313	(96.078)	470.235
Proventi da locazioni	0	30.800	30.800
Personale distaccato	128.273	12.966	141.239
Rimborsi spese	10.503	(421)	10.082
Totale Proventi	758.063	(68.813)	689.250

	Esercizio 2019	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2020
Materie prime e di consumo	3.762	(2.732)	1.030
Spese per il personale distaccato	57.291	(32.481)	24.810
Servizi vari industriali	59.430	112.927	172.357
Servizi vari amministrativi	6.452	9.684	16.136
Totale Costi	126.935	87.398	214.333

Al 31/12/2020 i crediti di natura commerciale verso la controllata, per complessivi euro 630.009, risultano così composti: fatture da incassare per euro 36.744 e fatture da emettere per euro 593.265.

I debiti di natura commerciale, regolati da contratti di servizio, ammontano ad euro 212.590 totalmente costituiti da fatture da ricevere.

Ricavi e Costi conseguiti/sostenuti nei confronti di società collegate

Consorzio Stabile Riuso

Nell'esercizio sono intervenute operazioni commerciali con la collegata Consorzio Stabile Riuso, le quali risultano così suddivise:

	Esercizio 2019	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2020
Ricavi delle prestazioni	572.198	(219.465)	352.733
Totale Proventi	572.198	(219.465)	352.733

I ricavi si riferiscono al servizio di trattamento dei rifiuti presso l'impianto di valorizzazione.

	Esercizio 2019	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2020
Contributo di funzionamento	6.000	(500)	5.500
Totale Costi	6.000	(500)	5.500

Al 31/12/2020 i crediti di natura commerciale verso la collegata, per complessivi euro 112.301, risultano così composti: fatture da incassare per euro 59.481 e fatture da emettere per euro 52.820.

I debiti di natura commerciale, regolati da contratti di servizio, ammontano ad euro 2.750 totalmente costituiti da fatture da ricevere.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

	Esercizio 2019	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2020
Interessi passivi bancari	0	163	163
Interessi passivi CDP e mutui	344.451	(69.164)	275.287
Interessi passivi diversi	8.987	1.349	10.336
Altri oneri finanziari	4.323	(4.323)	0
Commissioni bancarie/factoring	9.387	(4.649)	4.738
Oneri finanziari	367.148	(76.624)	290.524

	Esercizio 2019	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2020
Interessi attivi c/c bancari	397	(356)	41
Interessi attivi di mora D.L. 231/02	2	(2)	0
Interessi finanziari	399	(358)	41

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non vi sono importi rilevati in questa voce.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dell'esercizio

Sono state rilevate le imposte sul reddito alla voce D) 20 del conto economico, IRAP per euro 104.368, corrispondente all'IRAP lorda di euro 132.107 decurtata del I° acconto IRAP 2020 non versato a seguito delle disposizioni emanate in materia di emergenza sanitaria in base all'art. 24 del DL 34/2020, IRES per euro 308.420, ed imposte anticipate e differite per euro -1.619.

Imposte differite ed anticipate

Nel bilancio al 31/12/2020 sono state iscritte imposte anticipate derivanti dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti di un importo maggiore di quello consentito dalla norma fiscale, e da costi fiscalmente deducibili per cassa, pagati nell'esercizio successivo.

L'importo della fiscalità differita, inserito a conto economico, comprende anche il rilascio della quota parte delle imposte differite degli esercizi precedenti, come risulta dal seguente prospetto:

	Esercizio 2020			
	Ammontare	Aliquota applicata		Imposta
	differ. temporanee	Ires 24%	Irap 4,2%	
Rilascio imposte differite				
Quota ammort. fabbricati rivalutati	259.586,65	62.300,80	10.902,64	(73.203,44)
Totale imposte differite (C/E)				(73.203,44)

	Esercizio 2020			
	Ammontare	Aliquota applicata		Imposta
	differ. temporanee	Ires 24%	Irap 4,2%	
Imposte anticipate				
Tasse pagate in esercizi successivi	27.780,00	6.667,20		(6.667,20)
Accanton. f.do sval. crediti > 0,5%	72.520,00	17.404,80		(17.404,80)
Compensi amministratori non pagati nell'eserc.	7.600,00	1.824,00		(1.824,00)

	Esercizio 2020			
	Ammontare	Aliquota applicata		Imposta
	differ. temporanee	Ires 24%	Irap 4,2%	
Rilascio imposte anticipate				
Utilizzo fondi accantonati es.precedenti	220.013,00	52.803,12	9.240,55	62.043,67
Compensi amministratori pagati nell'esercizio	2.714,00	651,36		651,36
Tasse e imposte deducibili	87.999,00	21.119,76		21.119,76
Utilizzo fondo svalutazione crediti	23.641,00	5.673,84		5.673,84
Quota spese manut. anni precedenti > 5%	33.298,00	7.991,52		7.991,52
Totale imposte anticipate (C/E)				71.584,15

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del Codice Civile, Vi informiamo che il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio risulta:

	Esercizio 2019	Variazioni	Esercizio 2020
Operai	190	(4)	186
Impiegati	133	7	140
Quadri	13	0	13
Dirigenti	4	0	4
Apprendisti	4	0	4
Totale	344	3	347

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti agli amministratori e al collegio sindacale sono evidenziati nel seguente prospetto:

	Compensi competenza 2020	Compensi di competenza 2020 liquidati
Amministratori (n. 5)	34.068	26.468
Collegio Sindacale (n. 3)	69.160	44.460
TOTALI	103.228	70.928

In relazione al compenso del collegio sindacale, si precisa che quanto esposto è comprensivo della percentuale relativa alla cassa di appartenenza (4%) pari ad euro 2.660.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi a società di revisione

Il compenso a favore della società di revisione contabile Baker Tilly Revisa S.p.a. di competenza dell'esercizio, il cui incarico si è concluso nel 2020 è pari a euro 4.000 per il servizio di controllo contabile ed euro 21.000 per il servizio di revisione.

Compensi a società di consulenza fiscale

Il compenso a favore del consulente fiscale Ferreri Dott. Lorenzo di competenza dell'esercizio 2020 è pari a euro 17.160, comprensivo della percentuale relativa alla cassa di appartenenza (4%) pari ad euro 660.

Titoli emessi dalla società

Titoli di debito

La società non ha emesso titoli di debito, ai sensi dell'art. 2483 c.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni rilasciati dall'azienda o da terzi per essa hanno avuto la movimentazione di seguito riportata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fidejussioni e cauzioni a terzi	19.458.778	(3.016.996)	16.441.782

La voce Fidejussioni e cauzioni a terzi comprende la garanzia bancaria rilasciata da Unicredit Banca sui Mutui Cassa Depositi e Prestiti per euro 3.006.183 e le fidejussioni prestate alla Provincia relative agli impianti di trattamento rifiuti e alla manomissione delle strade. In seguito al completamento dei lavori relativi alla realizzazione della connessione dell'impianto di produzione di biometano alla rete di distribuzione, è stata svincolata la fidejussione di euro 142.400 rilasciata alla controllata Distribuzione Gas Naturale S.r.l.

Le garanzie ricevute dall'azienda consistono in:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Creditori c/fidejussioni ed avalli	10.097.484	1.219.456	11.316.940
Beni di terzi in comodato	516	0	516

Le fidejussioni sono state richieste ai fornitori a garanzia degli appalti che si sono aggiudicati.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non risultano operazioni di tale natura.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nei confronti delle partecipate Amiat V. S.p.A., Consorzio Pinerolese Energia, Fondazione ITS non si sono avuti rapporti commerciali nell'esercizio.

Verso Utility Alliance del Piemonte - Rete di imprese sono stati riversati euro 581 quali contributo per la gestione della gara relativa alla fornitura di energia elettrica per l'anno 2021.

Non si rilevano impegni o rischi connessi o comunque derivanti da operazioni con parti correlate oltre ai rapporti sopra evidenziati e a quelli elencati a commento dei conti d'ordine.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il perdurare della pandemia da Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 ha fatto sì che venissero mantenute le azioni a livello organizzativo già intraprese nel 2020 integrandole con nuove misure, qualora si rendessero necessarie, al fine di garantire con continuità l'erogazione dei servizi. Maggiori dettagli sono riportati nel capitolo relativo alle relazioni con il personale della Relazione sulla gestione.

In data 27/01/2021 l'azienda ha acquisito la partecipazione in TRM S.p.a. rilevando dal Comune di Torino 1.600.000 azioni del valore nominale di euro 1 l'una, pari al 1,84% del capitale sociale, per un esborso complessivo di euro 3.233.600.

Con riferimento al contenzioso decennale che ha visto come controparte i signori Tartara, avente ad oggetto la proprietà dei terreni sui quali insiste parte della discarica di Acea, si segnala che, dopo la definizione della vicenda giudiziaria e l'esecuzione della sentenza da parte di Acea nel dicembre 2019, in data 24 settembre 2020 è stata acquisita da parte di Acea la proprietà di tali terreni a fronte dell'ulteriore pagamento della complessiva somma di € 217.152,99, ripartita tra i comproprietari in ragione della quota di proprietà di ciascuno.

Nonostante la questione sia stata definita, una delle controparti ha agito con procedura esecutiva presso terzi per vedersi riconoscere una maggior somma rispetto a quella già corrisposta da Acea in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 5452/2019 del 9.5/1.8.2019.

Le richieste formulate in tale procedura sono frutto di una errata interpretazione del dispositivo della sentenza in merito alla determinazione degli interessi e della rivalutazione sulla somma capitale dovuta (interpretazione, infatti, che trova riscontro anche nei conteggi effettuati dall'Agenzia delle Entrate per l'emissione dell'avviso di liquidazione dell'imposta di registrazione della sentenza).

Allo stato attuale, la procedura esecutiva è stata sospesa con ordinanza del Tribunale di Torino del 28/04/2021 favorevole ad Acea nel calcolo degli interessi e della rivalutazione.

Nel corso del 2021 si terranno le prime udienze della fase di merito dell'opposizione all'esecuzione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio la società ha incassato i seguenti contributi erogati da parte di pubbliche amministrazioni o da società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni:

- euro 1.017 erogati dalla società ad azionariato pubblico "Parco Scientifico Tecnologico per l'Ambiente", relativi al progetto denominato "PROGIREG" per la rigenerazione postindustriale nelle aree urbane promuovendo la biodiversità e la sperimentazione di modelli sostenibili e inclusivi di sviluppo socio-economico .
- euro 15.334 erogati da Finpiemonte S.p.a. nell'ambito del progetto denominato "SATURNO" che prevede, da un lato, la conversione dei rifiuti organici in materie prime di utilizzo per diversi settori (chimica industriale, agricoltura, biochimica, ecc...) e, dall'altro, il recupero dell'anidride carbonica (così da evitarne l'immissione in atmosfera) e la sua conversione in carburanti e bio-fertilizzanti.

- euro 40.781 erogati da ENERGIEINSTITUT AN DER JOHANNES KEPLER UNIVERSITAT LINZ nell'ambito del progetto denominato "E-CREW" finalizzato a favorire il pieno sviluppo delle comunità energetiche implementando un modello di business e nuovi strumenti informatici per una gestione ottimale delle energie rinnovabili sul territorio.
- euro 17.528 erogati da Invitalia S.p.a. a parziale copertura delle spese sostenute per l'acquisto di appositi dispositivi di protezione individuale e materiale igienizzante a seguito della pandemia da Covid-19.

Gli altri compensi corrisposti dalle pubbliche amministrazioni o da società da esse controllate, sono dovuti unicamente per corrispettivi relativi a prestazioni svolte dalla società che rientrano nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa.

Informativa su altri strumenti finanziari

La società non ha emesso tali tipi di strumenti.

Operazioni di locazione finanziaria

Nell'esercizio 2020 la società non ha avuto né ha tuttora in corso operazioni di locazione finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

Nell'esercizio 2020 la società non ha sottoscritto né tuttora possiede strumenti finanziari derivati.

Operazioni fuori bilancio

Non esistono operazioni o accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano, in futuro, per la società generare effetti patrimoniali e/o economici o l'insorgere di particolari rischi o impegni a carico della medesima.

Operazioni con società controllate

I rapporti di natura commerciale in essere al 31.12.2020 tra la società e la controllata DGN Distribuzione Gas Naturale Srl sono stati dettagliati nelle sezioni relative ai debiti e crediti.

Privacy

In ambito di Protezione Dati personali, l'Azienda ha continuato le attività di monitoraggio ed adeguamento normativo, grazie al lavoro del Team Privacy in collaborazione con il DPO. In particolare l'attività si è concentrata sull'adeguamento delle misure di sicurezza informatiche, sulla prevenzione, gestione e monitoraggio degli eventuali data breach, sull'aggiornamento normativo e partecipazione a tavoli di lavoro collegati con il Garante della Privacy, sulla

collaborazione costante con i Referenti delle Aree Privacy aziendali e sulla piena implementazione del software aziendale per la DPIA. Un focus significativo è stato rivolto al trattamento dei dati personali (e particolari) nell'ambito dell'emergenza Covid-19, adeguando le procedure aziendali ai dettami ed alle precisazioni dell'Autorità Garante.

Direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 settembre 2019, avente ad oggetto la separazione contabile delle società a partecipazione pubblica

Le società in controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, sono tenute ai sensi dell'art. 6, comma 1, del d.lgs. 175/2016, ad adottare sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritto di esclusiva.

Le società a partecipazione pubblica, secondo la Direttiva in commento, dovranno definire le attività, distinguendo quella a produzione protetta da quelle in regime di economia di mercato e definire i servizi comuni (ovvero le unità organizzative che svolgono funzioni in modo centralizzato riferite in generale all'intera impresa), nonché le funzioni operative condivise in relazione alle operazioni svolte al suo interno.

Inoltre, dovranno definire i driver per valorizzare il contributo dei servizi comuni e delle funzioni operative condivise nello svolgimento delle attività.

I prospetti richiesti ai sensi della sopracitata direttiva e la nota di commento ai conti annuali separati verranno depositati con gli allegati documenti di bilancio.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Si segnala inoltre che:

- La società non ha emesso strumenti finanziari diversi dalle azioni;
- Non sussistono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- I soci non hanno effettuato alcun apporto di capitale a titolo di finanziamento;
- La società non è sottoposta alla direzione e coordinamento da parte di altre società.

Nota integrativa, parte finale

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Signori Soci azionisti,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile netto di euro 1.817.579.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare d'imposte pari a euro 411.169 al risultato prima delle imposte, pari a euro 2.228.748.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando accantonamenti per euro 6.515.142 ai fondi di ammortamento ed euro 200.000 al fondo svalutazione crediti ed euro 72.761 al fondo recupero ambientale.

In considerazione dell'entità del risultato d'esercizio pari a euro 1.817.579.

Vi proponiamo di:

- approvare il bilancio dell'esercizio 2020, che chiude con un utile di euro 1.817.579;
- destinare il 5% dell'utile di esercizio, pari ad euro 90.879 alla riserva legale ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile;
- accantonare l'importo di euro 1.208.690 alla voce altre riserve;
- distribuire l'importo residuo di euro 518.010 come utile ai soci nella misura di euro 0,6435 per azione di capitale posseduta;

Pinerolo, 27 maggio 2021

Per il Consiglio d'amministrazione,
l'Amministratore delegato
Carcioffo Francesco

In originale firmato digitalmente dall'amministratore delegato Francesco Carcioffo.

Acea Pinerolese Industriale S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

- . -

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

Baker Tilly Revisa S.p.A.

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
10123 Torino - Italy
Via Carlo Alberto 32

T: +39 011 5611369

F: +39 011 5625540

PEC: bakertillyrevisa@pec.it

www.bakertilly.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTT. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39**

Agli Azionisti della Acea Pinerolese Industriale S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acea Pinerolese Industriale S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale

e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la

portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Acea Pinerolese Industriale S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acea Pinerolese Industriale S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

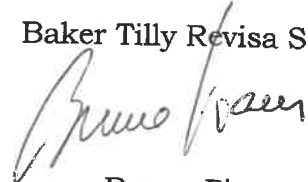
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Acea Pinerolese Industriale S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acea Pinerolese Industriale S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 9 giugno 2021

Baker Tilly Revisa S.p.A.

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Bruno Piazza".

Bruno Piazza
Socio Procuratore

ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.p.A.

Sede legale: Pinerolo, Via Vigone 42

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio

chiuso al 31 dicembre 2020

Signori azionisti,

la relazione che il Collegio Sindacale Vi presenta viene redatta ai sensi del secondo comma dell'art. 2429 del codice civile per riferire sulle attività di vigilanza svolte ai sensi dell'art. 2403 del codice civile e per esprimere le considerazioni in ordine al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Per quanto riguarda il controllo contabile, di cui all'art. 2409-bis del codice civile, si ricorda che lo stesso è stato esercitato dalla Società di Revisione Baker Tilly Revisa S.p.A., alla quale è stato conferito incarico con delibera assembleare del 28 giugno 2019.

Dagli incontri intrattenuti con quest'ultima non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati.

I Sindaci danno atto:

- di aver vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- di aver ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- di aver partecipato alle assemblee ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che

ne disciplinano il funzionamento e per le quali il Collegio può ragionevolmente assicurare che le deliberazioni assunte sono conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale, ispirate a criteri di sana e corretta gestione e mirate al mantenimento dell'integrità del patrimonio sociale;

- di aver valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tal riguardo, di non avere osservazioni particolari da riferire;
- nel corso dell'attività di vigilanza il Collegio Sindacale non ha riscontrato e non ha avuto segnalazioni dagli amministratori e dalla Società di Revisione di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo, né sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale da parte dell'Organismo di Vigilanza segnalazioni, né sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile od esposti di alcun genere;
- il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di Legge;
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma, del Codice Civile;
- dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 maggio 2021, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, e la Relazione sulla gestione, in merito ai quali non abbiamo alcuna segnalazione da riferire.

In data 18 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il differimento dei termini per l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 2364 Codice Civile, in quanto la società è tenuta a redigere il bilancio consolidato.

Il progetto di bilancio è stato redatto conformemente alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile così come modificate dal D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 139 per l'attuazione della Direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci di esercizio, integrate dai principi contabili elaborati dall'OIC nella loro versione vigente.

Per quanto riguarda l'esercizio 2020, la gestione evidenzia un utile netto di Euro 1.817.579 (rispetto all'utile dell'esercizio precedente di Euro 2.311.295); il Consiglio d'Amministrazione, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie voci contabili e ha fornito le informazioni richieste dalla normativa, sia sullo stato patrimoniale sia sul conto economico.

E' stata inoltre fornita, con la Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori ai sensi dell'articolo 2428 codice civile, una completa informativa sul risultato d'esercizio e sull'andamento della gestione nonché sui rischi e sulle incertezze che la influenzano.

Si rileva altresì che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 - comma 4 e all'art. 2423 bis - comma 2 del codice civile.

La società, in ottemperanza alle disposizioni del D Lgs. 127/1991, ha redatto il Bilancio Consolidato, che viene presentato congiuntamente al bilancio di esercizio.

Tutto ciò premesso

Il Collegio Sindacale,

considerando anche le risultanze positive dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, società Baker Tilly Revisi S.p.A., che sono state riportate nell'apposita relazione di revisione sul Bilancio medesimo;

esprime

- *parere favorevole in merito all'approvazione del Bilancio chiuso il 31 dicembre 2020, così come predisposto dall'organo gestorio;*
- *parere favorevole alla proposta di deliberazione, come formulata dagli Amministratori, circa la destinazione del risultato d'esercizio*

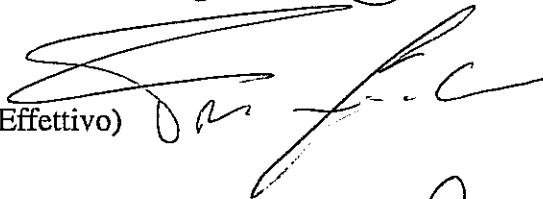
Pinerolo, 11 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

(Dott.ssa Alessandra BRUNA, Presidente)



(Dott. Franco GRANDE, Sindaco Effettivo)



(Dott. Giuseppe CHIAPPERO, Sindaco Effettivo)

